STORIA DELLA FILOSOFIA

F(z)-X
SEIN

13-15 gennaio

Crisi

A cura di Carla Maria Fabiani (Dialettica&Filosofia) e Paolo Vinci (Università di Roma Sapienza-IISF)

Il concetto di crisi nasce nell'antichità, nell'ambito della medicina ippocratica, dove indicava il momento discriminante nell'evoluzione della malattia verso la guarigione o verso la morte. Per la sua forte carica semantica, tale concetto è stato poi utilizzato ampiamente in altri ambiti, e il seminario intende riflettervi attraverso quattro momenti storico-culturali, caratterizzati da mutamenti radicali: la crisi della *pólis* e il dibattito nell'Atene del V secolo a.C. sulla giustizia e sulla legge; la crisi dell'*ancien régime* e il legame tra critica e rottura rivoluzionaria nella Francia del XVIII secolo; la catastrofe della Prima Guerra Mondiale e la diagnosi di decadenza dell'Occidente che allora fu avanzata; infine, il sorgere del rischio apocalittico di fine del mondo nel contesto della Seconda Guerra Mondiale e le sue conseguenze sul piano storico culturale, in Europa e in Occidente.

13 gennaio • ore 15.00

Mauro Bonazzi (Università di Bologna)
Tucidide e le parole della crisi

14 gennaio • ore 15.00

Paolo Quintili (Università di Roma Tor Vergata)
L'esperienza dell'*Encyclopédie* come paradigma di crisi

dell'antico regime e di costituzione di una nuova forma di sapere

ore 16.00

Domenico Conte (Università di Napoli Federico II)
Thomas Mann tra le due guerre

15 gennaio • ore 15.00

Chiara Cappiello (Università di Napoli Federico II)
Mundus. Ernesto De Martino e il mal d'Europa

4-6 febbraio

Hexis

A cura di Chiara Collamati (Université de Liège) e Maririta Guerbo (Université Paris 1)

Lo spettro semantico ricoperto dal termine *hexis* è tornato al centro del dibattito filosofico-politico negli ultimi decenni. Più che il sapere di un soggetto, la *hexis* indica il modo in cui la potenza si incarna in un'abilità, in una prassi effettiva: una potenza non separata dalla sua attuazione, ma immediatamente *in uso*. Sul piano antropologico come su quello politico, tale nozione sembra scardinare la logica dell'origine: il momento della fondazione delle regole viene 'stirato' in una dimensione processuale e la costituzione del vincolo sociale viene temporalizzata. Disattivando ogni metafisica dell'istantaneità, la *hexis* metabolizza, espone e cristallizza l'ambivalenza costitutiva dell'animale politico, senza risolverla in modo definitivo.

4 febbraio • ore 16.00

Francesca Masi (Università di Venezia)
Abitudine, scelta, azione: la virtù etica di Aristotele

5 febbraio • ore 16.00

Chiara Collamati (Université de Liège)
La *hexis* come "passività attiva": l'altra via dell'antropologia politica sartriana

6 febbraio • ore 10.00

Maririta Guerbo (Université Paris 1)
Fondazione di una filosofia dell'uso anti-heideggeriana

ore 16.00
Marco Mazzeo
Paolo Virno: *hexis* e perturbante

3-4 marzo

Oggetto quasi

A cura di Francesco Fronterotta (Università di Roma Sapienza)

Il seminario si propone di esaminare la natura e lo statuto della nozione di "oggetto", prima attraverso il pensiero antico (*pragma-res*), quindi nell'orizzonte del pensiero primo moderno (*res-obiectum*), infine nel pensiero contemporaneo, da Kant alla fenomenologia, prendendo in considerazione i diversi significati che questa nozione acquisisce nei diversi tempi e nelle diverse posizioni che le sono attribuite. In particolare, la prima relazione esaminerà il significato che questa nozione possiede fra Platone e Aristotele e nello stoicismo romano (Seneca in particolare); la seconda si occuperà della funzione di questa nozione nell'ambito della nuova disciplina filosofica denominata "ontologia"; la terza studierà infine l'evoluzione semantica della nozione di oggetto tra Kant e Meinong, dunque nel quadro della nascente concezione dell'"oggetto" in ambito fenomenologico.

3 marzo • ore 16.00

Francesco Fronterotta (Università di Roma Sapienza)
Pragma-res

4 marzo • ore 10.00

Alice Ragni (Università di Münster e W. von Humboldt)
Res-obiectum

ore 16.00

Venanzio Raspa (Università di Urbino)
Oggetto

5-6 marzo

Dario Gentili (Università di Roma Tre)
Categorie per pensare il presente. Incompensabile: tre figure per una critica del dispositivo di compensazione

Stando all'etimologia e all'uso nel diritto romano, la *compensatio* comporta l'estinzione della obbligazione come mera operazione contabile. Pertanto, l'esito della *compensatio* risulta nella somma-zero tra debito e credito. La compensazione è convertita in un dispositivo di governo, nel momento in cui essa viene assunta quale categoria dell'antropologia filosofica. La valenza economico-legale della *compensatio* interviene allora a ridurre in risorse quantificabili e contabilizzabili forme diverse dell'agire umano, in modo tale che esse siano valorizzate e, al contempo, sia immunizzato – ovvero risulti a somma-zero – ciò che di esse è incompensabile. Sono prese in considerazione tre figure, strettamente intrecciate, portatrici di tale incompensabilità: *eros*, miseria, *burnout*.

5 marzo • ore 16.00

Eros

6 marzo • ore 10.00

Miseria

ore 16.00

Burnout

26-27 gennaio

Marisa Tortorelli Ghidini (Università di Napoli Federico II)
Dall'Orfismo agli Orfici a Orfeo

Il ruolo e il fascino del movimento orfico e del suo fondatore, Orfeo, mitico cantore trace, noto anche come fondatore di *teletai*, non sembrano più suscitare l'interesse nemmeno di un pubblico colto, a prescindere ormai dai pochi specialisti. Eppure, sino a '900 inoltrato, non l'orfismo né i seguaci di Orfeo, ma il tema di Orfeo ed Euridice, dell'amore che cerca di sconfiggere la morte, era stato al centro di molti interessi, a partire dalla versione platonica che contrappone la viltà di Orfeo al coraggio di Alcesti, e ha dato vita a speculazioni filosofiche e a una non piccola letteratura. Ancora più oscuri rimangono per i più l'orfismo e chi fossero i seguaci di quel movimento.

26 gennaio • ore 16.00

L'orfismo. Cosmogonia e cosmologia, teogonia e teologia, antropogonia e antropologia

27 gennaio • ore 10.00

Gli orfici. *Orphikos bios*. Vegetarianesimo. Telete, purificazioni. Morte, vita. Sciamanesimo

ore 16.00

Orfeo ed Euridice. Orfeo e la morte. Orfeo argonauta, musico, sciamano. Il mito di Orfeo ed Euridice

28-29 gennaio

Franco Ferrari (Università di Pavia)
L'universo come prodotto artigianale e l'universo come essere vivente: Platone e i suoi antecedenti

All'interno del pensiero arcaico l'universo viene spesso considerato alla stregua di un essere vivente, dotato dunque di vita, di movimenti propri e in taluni casi addirittura di pensiero. Questa analogia conosce la sua espressione più nota nel *Timeo* di Platone, dove in effetti l'universo, ormai identificato a un cosmo, viene esplicitamente concepito come un vivente, dotato di anima e di intelletto. Il fatto è che proprio nel *Timeo* al modello biologico di comprensione del cosmo si affianca quello demiurgico-artigianale, destinato a riscuotere un successo formidabile e a oscurare il primo. Il seminario intende ripercorrere le origini di questi due schemi, valutandone il grado di compatibilità. Nel *Timeo* Platone sembra sostenere che l'universo sensibile è sia un artefatto plasmato da un artigiano divino, il celebre demiurgo, sia un essere vivente, dotato di un'anima e generato da un altro essere vivente. Come si conciliano tra loro queste due affermazioni?

28 gennaio • ore 16.00
L'universo nella riflessione presocratica

29 gennaio • ore 10.00
Il cosmo come artefatto e come essere vivente nel *Timeo*

2-4 febbraio

Maurizio Cambi (Università di Salerno)
Declinazioni dell'utopia moderna

Thomas More con il suo celebre *Libellus vere aureus, nec minus salutaris quam festivus de optimo rei publicae statu, deque nova insula Utopia* (Lovanio 1516) stabilisce il canone narrativo del genere utopico moderno. Fondendo suggestioni antiche, motivi umanistici e aspirazioni di riforma, More illustra minuziosamente l'organizzazione politica di uno stato immaginario dove tutti gli abitanti vivono felici e in armonia. Una sorta di "enciclopedia del buon vivere" che fornisce la migliore soluzione possibile alle molteplici carenze degli stati reali. Un archetipo sottratto all'usura del tempo storico che si presenta come un «messaggio nella bottiglia» – la metafora è di Luigi Firpo – inviato dagli utopisti moderni agli uomini delle stagioni future perché provassero a realizzare almeno in parte il loro progetto. Ma un frutto della fantasia può davvero essere utile per emendare gli errori della politica reale? Campanella ritiene che le utopie rappresentino un proficuo stimolo per spingere al miglioramento il singolo e la comunità. Non c'è chi possa illudersi di realizzarle *in toto* ma chiunque può sforzarsi di avvicinarsi ad esse. In fondo anche «i teologi narrano le vite dei santi, anche se nessuno li può imitare perfettamente».

2 febbraio • ore 16.00
Utopia: Thomas More e la genesi di un lemma fortunato

3 febbraio • ore 16.00
Tommaso Campanella: le stelle e il governo della città

4 febbraio • ore 16.00
La nuova Atlantide: Francis Bacon e l'isola degli scienziati

5-6 maggio

Gennaro Carillo (Università di Napoli Suor Orsola Benincasa)
Immagine del desiderio
Tra mito e filosofia

Oggetto del desiderio è sempre un'immagine. Per Andrea Cappellano, l'eros nasce dalla visione di una *forma* esteriore e dal pensiero (*cogitatio*) smodato che ne deriva. Ma già Platone individuava nel desiderio innato di guardare, in particolare oggetti illeciti, una pulsione irresistibile, tirannica. Ecco perché per il mondo classico l'atto di vedere non è mai innocente, annidandosi in esso la possibilità della trasgressione e della *hybris*.

5 maggio • ore 15.00

Immagine e /è desiderio

6 maggio • ore 15.00

Lo sguardo di troppo. L'atto di vedere come *hybris*

14-15 maggio

La tradizione logico-epistemologica buddhista

A cura di Margherita Serena Saccone (Università di Napoli L'Orientale), in collaborazione con l'Università di Napoli L'Orientale

14 maggio • ore 16.00

Margherita Serena Saccone (Università di Napoli L'Orientale)
Esse est percipi: realtà e conoscenza nel buddhismo indiano

15 maggio • ore 16.00

Birgit Kellner (Austrian Academy of Sciences)
On Knowing Non-Existence: Theories from Indian Philosophy

Francesco Sferra (Università di Napoli L'Orientale)
La concezione del tempo nel buddhismo indiano

20 gennaio, ore 16.00

Immaginazione, finzione e storia. Filosofia dell'ideologia tra Spinoza e Vico

A cura di Roberto Evangelista (ISPF CNR Napoli)

Il compimento del passaggio alla cosiddetta "società secolare" ha implicato una stabile rivalutazione dell'immaginazione come una delle forme conoscitive che si è posta affianco piuttosto che in concorrenza con la ragione. In alcuni casi, l'immaginazione è stata elevata a forma privilegiata di costruzione e dunque di conoscenza del mondo, non solo umano ma anche naturale. Questo è stato reso possibile da molti fattori, uno dei quali certamente è stata la messa in discussione del campo di applicazione di vero e falso, con l'introduzione della nozione di "finzione", che è stata determinante per interpretare l'agire umano e le sue motivazioni. Obiettivo di questo seminario è indagare questi nessi a cavallo del XVII e XVIII secolo, momento aurorale della coscienza borghese, e considerare il contributo che una "filosofia della finzione" ha dato allo sviluppo della conoscenza di nuovi territori di indagine (anche incerti), e il modo in cui, in ultima istanza, ha permesso lo sviluppo di una concezione scientifica della storia.

Partecipano Riccardo Caporali (Università di Bologna),

Alfonso M. Iacono (Università di Pisa), Luisa Simonutti (CNR Milano), Manuela Sanna (IISF). Alla fine verrà presentato il volume di R. Evangelista, *Finzione e storia. La filosofia dell'ideologia in Spinoza, Locke, Vico,* Carocci 2025.

19-20 febbraio

Giuseppe Ferraro (Università di Napoli Federico II)

La decostituzione della coscienza e il ricorso dell'"anima del mondo" L'appello di Giordano Bruno al processo della Modernità

La Modernità ha visto la costituzione della coscienza dell'Io insieme alla costituzione sociale dello Stato, così come gli anni che viviamo vedono la decostituzione della coscienza, della memoria e della persona confinata in celle di algoritmi con la funzione di sezioni di reclusione. La decostituzione della coscienza investe anche la decostituzione del "pubblico", come della "democrazia". Giordano Bruno è vissuto sulla soglia della Modernità con l'idea guida dell'"anima mundi", in assenza della coscienza "costituzionale" delle "relazioni" che mantiene la "separazione" tra soggetto e oggetto, né c'era il "vuoto" a mettere in relazione di distanza l'aria e il respiro. La decostituzione della coscienza spegne anche quel che restava dell'anima come "lumen" che custodisce il valore di umanità. Si apre così l'istruzione di un "appello" al processo di Giordano Bruno per un "ricorso" dell'anima alla decostituzione della coscienza. L'eroico furore di Giordano Bruno con la "riforma del cielo stellato" riporta l'anima al sostegno della "convivenza civile" e della "umana conversazione", spingendoci a ricercare nuove forme di legami per una "felicità pubblica" che unisca il mondo e la vita.

19 febbraio • ore 16.00

La coscienza e l'anima. La storia del legame per una filosofia pubblica

20 febbraio • ore 16.00

La riforma del cielo stellato. Gli eroici furori e la conversione del mondo alla vita

---

14-16 ottobre

Quodlibeta cartesiana
Descartes e il cartesianesimo

A cura di Andrea Bocchetti (Università di Napoli Federico II)

Il ciclo di incontri *Quodlibeta Cartesiana* propone quattro sessioni dedicate all'approfondimento del pensiero cartesiano, concepito come terreno fertile per il confronto critico tra generazioni di studiosi. Ogni appuntamento si concentra su un tema specifico del cartesianesimo e vede la partecipazione di tre specialisti, rappresentanti altrettanti profili scientifici e accademici secondo il modello dei *Quodilibeta*: *Magister*, *Baccelliere* e *Doctor* (corrispondenti agli odierni profili di *Senior*, *Consolidator* e *Starting scholar*). L'obiettivo è duplice: valorizzare il dialogo intergenerazionale nella comunità cartesiana e far emergere la vitalità teorica e la pluralità interpretativa che tuttora animano la ricerca su Descartes. Il titolo richiama il genere disputativo dei *quodlibeta* medievali, in cui maestri e studenti dibattevano questioni *ex audientia* in un contesto aperto e dialettico. Allo stesso modo, tali incontri mirano a recuperare la discussione filosofica come pratica collettiva. Ogni incontro prevede interventi dei relatori (Senior, in qualità di *Magister*, 60 minuti; Consolidator, in qualità di *Baccelliere*, e Starting scholar, in qualità di *Doctor*, seguiti da un ampio dibattito tra partecipanti e pubblico.

14 ottobre • ore 15.30

Sessione I
Le Passioni

Magister **Gilles Olivo** (Université Caen-Basse Normandie)
Baccelliere **Francesco Marrone** (Università di Bari)
Doctor **Yoen Qian Laurent** (Sorbonne Université)

15 ottobre • ore 09.30

Sessione II
Sostanza e Attributi

Magister **Igor Agostini** (Università del Salento)
Baccelliere **Alfredo Gatto** (Università di Milano S. Raffaele)
Doctor **Sylvain Josset** (Sorbonne Université)

ore 15.30

Sessione III
Una genealogia del Cogito cartesiano

Magister **Francesco Fronterotta** (Università di Roma Sapienza)
Baccelliere **Dan Arbib** (Sorbonne Université)
Doctor **Alberto De Vita** (Università di Milano S. Raffaele)

16 ottobre • ore 09.30

Sessione IV
Il Sogno

Magister **Claudio Buccolini** (ILIESI CNR Roma)
Baccelliere **Alberto Frigo** (Università di Milano)
Doctor **Andrea Bocchetti** (Università di Napoli Federico II)

9-10 novembre

Il mosaico di Tommaso Campanella: per-

corsi di lettura storiografica

A cura di Manuel Bertolini (ISPF CNR Milano)

Parafrasando Robert Klein, è possibile interpretare le numerose opere campanelliane come le tessere di un variopinto mosaico, intellettuale e umano, l'attento spostamento e intreccio delle quali concorre a rendere intelligibile l'insieme della composizione, mentre la visione unificante resta sollecitata e contrastata da scarti, deviazioni improvvise e apparenti incongruenze dei singoli frammenti, che hanno contribuito a fare di Campanella un protagonista per certi versi anomalo della cosiddetta modernità. Proseguendo il percorso di ricerca segnato da Germana Ernst, l'incontro vuole riflettere criticamente sui peculiari nessi tra religione, ragione e natura del pensiero di Campanella, tuttora in attesa di essere compiutamente indagati, ponendo particolare attenzione alla sua ricezione storiografica fra Sette e Novecento.

9 novembre • ore 16.00

Sandra Plastina (Università della Calabria)
Teologia pratica e visione geopolitica nel *Quod reminiscentur* di Campanella

Guido Giglioni (Università di Macerata)
La medicina in Campanella

10 novembre • ore 10.00

Mariassunta Picardi (Università di Napoli L'Orientale)
Immagini di Campanella: dal *Libertinage érudit* all'*Encyclopédie*

Antonella Del Prete (Università di Torino)
Campanella e Torino, tra Giole Solari e Luigi Firpo

ore 16.00

Jean-Paul De Lucca (University of Malta)
La ricezione di Campanella in Inghilterra nel primo Novecento: Edmund G. Gardner e dintorni

Manuel Bertolini (ISPF CNR Milano)
Robert Klein legge Campanella: spirito peregrino, alienazione e gusto

23-24 novembre

Gravina, Ortes, Cesarotti: nuova sapienza e linguaggio

A cura di Stefano Gensini (Università di Roma Sapienza) e Fabrizio Lomonaco (Università di Napoli Federico II)

Il seminario – dedicato a opere di Gianvincenzo Gravina, Gianmaria Ortes e Melchiorre Cesarotti, recentemente riedite – vuole stimolare l'approfondimento di tre diverse fasi della cultura italiana del Settecento, mostrando l'intreccio della tematica linguistico-letteraria con centrali aspetti giuridici, educativi e filosofici della vita intellettuale del tempo, nella quale agiscono sia coordinate sopranazionali, sia il nesso con il policentrico retroterra italiano. Allo sguardo sul clima culturale d'area romano-napoletana, cui pertiene il Gravina, fa così da contrappunto una ampia incursione nell'area veneta (Ortes, Cesarotti), peculiare quanto alle fonti intellettuali privilegiate e alla circolazione di autori e testi soprattutto francesi, inglesi e tedeschi.

23 novembre • ore 16.00

Carla San Mauro (Università di Roma Sapienza)
Gravina
Discussant Fabrizio Lomonaco (Università di Napoli Federico II)

24 novembre • ore 10.00

Alessandro Prato (Università di Roma Sapienza)
Ortes
Discussant Stefano Gensini (Università di Roma Sapienza)

ore 16.00

Enrico Roggia (Università di Ginevra)
Cesarotti
Discussant Giulia Abbadessa (Università di Napoli Federico II)

26 novembre

Le enciclopedie filosofiche: nuovi spunti e prospettive

A cura di Riccarda Suitner (Università di Roma Sapienza)

L'unione di sapere teorico e pratico, le innovazioni formali, l'accessibilità a nuovi pubblici di lettori: per molte ragioni, le enciclopedie filosofiche della prima età moderna sono giustamente considerate un tema classico degli studi di storia della filosofia. Molti aspetti, tuttavia, sono ancora da approfondire. Il seminario si propone di offrire nuovi spunti: ad esempio su enciclopedie filosofiche meno note, voci poco studiate, pubblico di riferimento e autori.

ore 15.00

Francesco Fronterotta (Università di Roma Sapienza)
Il lemma «idea (platonica)» nella tradizione lessicografica ed enciclopedica del XVII secolo

Paolo Quintili (Università di Roma Tor Vergata)
Il modello transdisciplinare dell'*Encyclopédie* (1751-1772) di Diderot e d'Alembert

Riccarda Suitner (Università di Roma Sapienza)
La democratizzazione del sapere filosofico in Germania: l'*Universal-Lexikon* di Johann Heinrich Zedler (1731-1734)

12-13 maggio

Vestigia lustrat. Lucrezio nella Napoli degli Investiganti: da Bruno a Vico

A cura di Pierre Girard (Université Lyon 3), Giulio Gisondi (Università di Napoli Federico II), Alessia Scognamiglio (ISPF CNR Napoli)

Obiettivo di questo seminario vuole essere quello di ricostruire la presenza di Lucrezio nella Napoli del XVI e del XVII secolo, con particolare riferimento all'opera di Bruno e di Vico, osservando come questi filosofi consentano di ridiscutere la cosiddetta 'modernità dei moderni', identificando altre vie e forme di ragione che ci appaiono oggi come l'espressione di un'altra e più ampia modernità.

12 maggio • ore 15.30

Introduzione dei curatori
Valentina Prosperi (Università di Sassari)
Lucrezio nelle Accademie meridionali del Cinquecento

Maria Antonietta Paladini (Università di Napoli)
Girolamo Seripando e Lucrezio

Giulio Gisondi (Università di Napoli Federico II)
Tra Napoli e Parigi: Bruno sulle tracce di Lucrezio

Pierre Girard (Université Lyon 3)
Lucrezio nella tradizione investigante

13 maggio • ore 09.30

presso Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Napoli Federico II

Fabrizio Lomonaco (Università di Napoli Federico II)
«Ancora sulla filosofia di Alessandro Marchetti editore di Lucrezio»

Gennaro Carillo (Università Suor Orsola Benincasa di Napoli)
«Super instans». Presenze lucreziane in Vico

Roberto Evangelista (ISPF CNR Napoli)
La funzione degli dei. Una politica lucreziana.

Alessia Scognamiglio (ISPF CNR Napoli)
A proposito dello stato ferino: Lucrezio tra Vico e Finetti

---

21 maggio
ore 10.00-13.00 e 16.00-19.00

Giulia Belgioioso (Università di Lecce)
Ancora su Vico e Cartesio

Le lezioni dedicate a *Vico e il cartesianesimo napoletano* esplorano i rapporti complessi tra la filosofia di Giambattista Vico e la ricezione del cartesianesimo nel contesto napoletano tra Sei e Settecento. Attraverso un percorso critico e filologico, Giulia Belgioioso – studiosa del pensiero cartesiano e della sua diffusione in Italia – analizzerà le modalità con cui Vico si confronta, in modo spesso polemico ma strutturale, con la tradizione cartesiana, in un contesto culturale segnato da figure quali Tommaso Cornelio, Francesco D'Andrea, Giuseppe Valletta, Paolo Mattia Doria, Gregorio Caloprese, etc. L'indagine si concentrerà sul modo in cui il cartesianesimo venne recepito, rielaborato e talora contrastato nella Napoli barocca e illuminista, mostrando come la riflessione vichiana si innesti criticamente in questo scenario filosofico complesso.

27-29 maggio

Vulnerabilità e tutela alla luce dell'opera di Giambattista Vico

seminario in collaborazione con Università di Macerata, Libera Università di Bolzano, Università telematica 'Guglielmo Marconi' e Freie Universität Berlin

Il diritto, in quanto fenomeno *hominum causa constitutum* (nato cioè dall'essere umano e per l'essere umano), risponde all'esigenza di razionalizzare l'irrazionale e porre di conseguenza argine e tutela rispetto alle vulnerabilità che l'essere umano è chiamato ad affrontare, sia come singolo sia nel quadro delle formazioni sociali entro le quali si svolge la sua personalità. In un mondo in cui la regolazione internazionale avviene sempre più attraverso strumenti (le corti internazionali) e attori (le organizzazioni non governative) che pongono al centro della scena le questioni della vulnerabilità e della tutela, la declinazione del giuridico, alla luce del sistema filosofico delineato dall'opera di Giambattista Vico, consente di definire modelli e canoni interpretativi che permettono di inquadrare e comprendere tali questioni.

27 maggio • ore 16.00

Giuseppe Moro (Università Pegaso)
L'idea del diritto in Vico

Ylenia Guerra (LUISS)
Un vichismo inconsapevole? Influssi di Vico sul dibattito costituzionalistico italiano

28 maggio • ore 09.30

Sara Fortuna (UniMarconi)
Vico, l'inclusione e le teorie della democrazia radicale

Jürgen Trabant (Freie Universität Berlin)
Il nesso diritto-linguaggio dalla *Scienza nuova* del 1725 all'ultima versione

Davide Luglio (Université Paris Sorbonne)
Leggere Vico con Deleuze e Foucault

ore 14.30

Ulrico Agnati (Università di Urbino)
Vico e le XII Tavole

Salvatore Marino (Università di Napoli Federico II)
Vico nel contesto giuridico del XIX secolo

Pierangelo Buongiorno (Università di Macerata)
Vico e i romanisti: una dialettica complessa

29 maggio • ore 9.30

Roberto Frega (CNRS Paris)
Le pratiche della democrazia: improvvisazioni vichiane

Davide Sparti (Università di Siena)
Impromptu. Fantasia e improvvisazione dopo Vico

Roberto Farneti (Libera Università di Bolzano)
Vico 'uncredited'. Materiali per una storia culturale dell'influenza di Vico

ore 14.30

Tavola rotonda fra i partecipanti con intervento di dottorandi e giovani studiosi (coordina e conclude Manuela Sanna [IISF])

10-11 giugno

Vico e la *Scienza nuova* come 'opera mondo'

A cura di Roberto Evangelista (ISPF CNR Napoli)

Applicare all'opera vichiana la categoria di *opera mondo* vuol dire anche saggiare la possibilità di spiegare il suo straordinario valore comunicativo: la *Scienza nuova* è un'opera capace di entrare in contatto con molteplici prodotti culturali umani, ed è in grado di proiettare se stessa, e la coscienza dell'epoca che esprime, sul passato e sul futuro. Dal punto di vista metodologico, inoltre, occorre riflettere sulla possibilità

di definire *opera mondo* un'opera che nasce e si sviluppa come opera essenzialmente filosofica (sebbene si muova sul confine tra letteratura e filosofia), provando a chiedersi se questo campo di applicazione permetta di arricchire la categoria interpretativa, oppure se semplicemente si ponga come un campo più largo sul quale applicarla.

10 giugno • ore 15.00

Maurizio Alfonso Iacono (Università di Pisa)
Imitazione e fantasia. Vico e la costruzione di mondi intermedi

Giancarlo Alfano (Università di Napoli Federico II)
All'opera nel mondo: logica poetica e dialettica della storia

Romana Bassi (Università di Padova)
Filosofia dell'umanità o filosofia per l'umanità? Oltre l'epica dell'origine nella *Scienza nuova*

11 giugno • ore 10.00

Riccardo Gasperina Geroni (Università di Bologna)
Vico incontra Venerdì, l'epica borghese nella *Scienza nuova*?

Raffaele Ruggiero (Université Aix-Marseille)
La *Scienza nuova*. Ultima enciclopedia inclusiva?

Roberto Evangelista (ISPF CNR Napoli)
La nostalgia dell'eroe. Tra mito e mitologia

23-24 febbraio

Biocentrism, Anthropocentrism, Ecocentrism: Conceptions of Nature in German Classical Philosophy

A cura di Stefania Achella (Università di Chieti)

This seminar aims to explore the connections, tensions, and intersections between German Classical Philosophy and recent debates on environmental ontology and ethics. Starting from the hypothesis of a non-mechanistic and non-instrumental reconsideration of nature, the seminar seeks to investigate the possibility of overcoming anthropocentric individualism in favor of a relational ontology. Alongside the major figures of German Classical Philosophy (Kant, Fichte, Schelling, Hegel), key representatives of the Goethe-Zeit and of organic science will also be examined, in an effort to highlight early and original tendencies toward an alternative ecological thought. The goal of the seminar is to reinterpret the leading figures of German Classical Philosophy in light of today's ecological and environmental challenges, and to promote interdisciplinary dialogue between the history of philosophy, environmental ethics, and contemporary ecological theory

23 febbraio • ore 15.00

Georg Oswald (University of Kiel)
Grounding Values in Nature: Kantian Responses to Challenges of Bio- and Ecocentrism

Stefania Achella (University of Chieti-Pescara)
Become Terrestrial. The legacy of Hegel and Humboldt

Federica Pitillo (University of Naples Federico II)
"The Crystal of Life": On Geology and Mineralogy in Hegel's Philosophy of Nature

24 febbraio • ore 10.00

Luis Fellipe Garcia (University of Leuwen)
Expanding the Subject and Limiting the Human: Schelling's Potential Contribution to Environmental Ethics

Giulia Bernard, Luca Illetterati (University of Padua)
Challenging the Anthropocene: Critical Perspectives from Schelling and Hegel

Conclusions **Luca Corti** (University of Padua)

24-26 marzo

Dalla teoria alla prassi: Hegel oltre Hegel

A cura di Jamila Mascat (Utrecht University), Sabina Tortorella (Université de Namur), e Paolo Vinci (Università di Roma Sapienza)

Il seminario si propone di indagare il rapporto tra teoria e prassi a partire dalla dialettica hegeliana, mettendone in luce l'eredità e le successive rielaborazioni come strumento di trasformazione storica. L'obiettivo è analizzare le modalità attraverso cui la filosofia hegeliana è stata reinterpretata e rivisitata da Marx e dalle diverse correnti del marxismo, concentrandosi su alcune figure chiave del pensiero politico novecentesco (Lenin, Mao, Gramsci etc.). Particolare attenzione sarà rivolta alla questione dell'organizzazione come forma di mediazione tra soggettività e struttura, tra concetto e prassi, nonché al ruolo che tale mediazione assume nella costruzione di un agire politico collettivo. Il seminario intende così offrire uno spazio di riflessione teorica sul rapporto tra dialettica, soggettivazione politica e

trasformazione sociale allo scopo di ripensare il senso di una filosofia della prassi, esaminandone le condizioni e le torsioni e interrogandone la pertinenza rispetto al presente.

24 marzo • ore 16.00

Paolo Vinci (Università di Roma Sapienza)
La logica del concreto in Hegel e in Marx

25 marzo • ore 10.00

Laboratorio di lettura

ore 16.00

Jamila Mascat (Utrecht University)
Organizzazione come *kairos* e mediazione. Hegel, Marx e Lenin

ore 17.00

Giorgio Cesarale (Università di Venezia Ca' Foscari)
Forma logica e forma politica. Hegel, Lenin, Mao

26 marzo • ore 10.00

Laboratorio di lettura

ore 15.00

Sabina Tortorella (Université de Namur)
Gramsci oltre l'hegelismo addomesticato: società civile, organizzazione, consenso

---

9-10 aprile

Cosa può un pensiero? Prospettive di lettura contemporanee dell'Opus postumum di Kant

A cura di Antonio Branca (Università di Salerno) e Alessandra Campo (Università di Urbino)

Dalla sua prima pubblicazione nel 1936-38 a oggi, l'*Opus postumum* di Kant ha permesso una progressiva riscoperta della filosofia trascendentale critica, con esiti anche contrapposti in relazione al punto di vista volta a volta assunto dagli interpreti. Letto ora come fondazione della fisica empirica, ora come ritorno a strutture di pensiero metafisiche precritiche, ora come ponte in direzione dell'idealismo successivo, esso ha rappresentato una vera e propria pietra di scandalo per la *Kantforschung* contemporanea, che concorda almeno su un punto: quella a cui il vecchio Kant è costretto nell'*Opus* è una messa in discussione della struttura e dell'impianto della critica della ragione. Ciò che emerge è il nuovo senso del trascendentale che si origina dal ritorno sull'*Estetica* del 1781/87 e dalla rifondazione dell'idealismo critico.

9 aprile • ore 16.00

Antonio Branca (Università di Salerno)
Il fenomeno dell'esistenza. Etere, topica delle forze e autoposizione

10 aprile • ore 10.00

Alessandra Campo (Università di Urbino)
La posta in gioco del nuovo Schematismo: il Konvolut VII e la revisione dell'Estetica trascendentale

ore 16.00

Felix Duque (Universidad Autonoma de Madrid)
Io, mondo, Dio. Il nuovo sistema dell'idealismo e la conclusione della filosofia critica

---

20 maggio · ore 16.00

Pier Paolo Portinaro (Università di Torino)
Hegel e Heine. Riforma e rivoluzione

8-9 giugno

Nature as Resource, Aesthetic Experience, and Ecological Challenge

8 giugno • ore 16.00

Herta Nagl-Docekal (Università di Vienna)
What Do We Mean When We Use the Term 'Nature'? Exploring Immanuel Kant's Multi-Faceted Approach

The detrimental impact of the Anthropocene, in terms of the rapidly progressing damage to the biosphere as well as the increasing social and ethnic inequalities it causes, is one of today's most pressing issues. Various ways of responding to these alarming conditions have been elaborated, for instance, in planetary thinking, cultural ecology, and environmental ethics. To achieve a sound conceptual basis for an in-depth analysis of these issues, the seminar outlines Kant's views on the importance of nature for all spheres of human life, with reference to the sciences and biology, morality and justice, history and politics, and aesthetics and religion. Specific attention is drawn to the important tools Kant's moral philosophy provides for challenging the harmful impact of (post-)colonial and (neo-)liberal ideas, as encountered by many people around the globe today.

9 giugno • ore 16.00

Ludwig Nagl (University of Vienna)
The Human "Language Animal" and Its Varied Relations to Nonhuman Nature

In his book *The Language Animal. The Full Shape of the Human Linguistic Capacity* (2016) Charles Taylor investigates the specific human mode of being in the world. Exploring his approach, the seminar addresses three aspects of the relation between the human "language animal" and nonhuman nature. *Part 1* discusses our capacity to address nature in an "enframing" or "designative" way, which entails the possibility of addressing our natural environment in a predominantly instrumentalist mode. *Part 2* challenges the predominance of the concept of "enframing" in modern analytical theories of

language, arguing that the human linguistic capacity is more multiform, including "capacities for meaning creation". *Part 3* addresses experiences of natural beauty and of the "sublime", as well as poetic-, religion- and philosophy-oriented approaches to the "cosmos" in which we, as finite human beings, live.

8-9 ottobre

Comunità, metafora e interpretazione: percorsi teorici tra idealismo e pragmatismo

Il seminario è dedicato all'esplorazione del nesso tra *comunità*, *metafora* e *interpretazione* a partire dal pensiero di Hegel attraverso un percorso di lettura strutturato in due approcci teorici distinti ma correlati. Il primo asse tematico si propone di analizzare la capacità delle figure della metafora, dell'immagine e della similitudine di mostrare in forme intuitive e legate alla dimensione della sensibilità "il lavoro dello spirito", così che l'universale del contenuto sostanziale si immerga nella concretezza e nel dinamismo del mondo sociale e storico in quanto propriamente "mondo umano". Il secondo asse di lettura stabilisce il collegamento concettuale tra Hegel, la comunità e l'interpretazione. Tale approccio valorizza una lettura "olistico-pragmatica" di Hegel, tracciando un percorso genealogico attraverso l'hegelismo anglo-americano fino al "pragmatismo assoluto" o "idealismo costruttivo" di Josiah Royce (1855-1916), ovvero alla sua originale interpretazione di Hegel e al suo concetto decisivo di "comunità di interpretazione" (*community of interpretation*), che nello stesso tempo è anche una "comunità di memoria" (*community of memory*).

8 ottobre • ore 16.00

Clementina Cantillo (Università di Salerno)
L'universalità "riflessa in immagine". Significato e ruolo del

linguaggio analogico-metaforico a partire dalla prospettiva hegeliana

9 ottobre • ore 16.00

Riccardo Roni (Università della Basilicata)
Una lettura olistico-pragmatica di Hegel: Josiah Royce e la "comunità di interpretazione"

3-4 marzo

Tra ragione psicologica e ragione storica: l'esperienza umana nella filosofia morale di Pietro Piovani

A cura di Claudia Megale (IISF-Università di Napoli Federico II)

Al centro delle pagine piovaniane sui *Principi di una filosofia della morale* trova posto l'uomo del secolo XX, il suo pregiudizio di essere in grado di "trovare se stesso", laddove sperimenta tutta la sua inconsistenza, che indebolisce la definizione cartesiana dell'uomo come *res cogitans*. Le differenti proposte filosofiche (la fenomenologia di Husserl e l'analitica esistenziale di Heidegger) sviluppano una potente idiosincrasia verso il discorso psicologico e la scienza storica. Il tratto originale della ricostruzione piovaniana sta nel mostrare, invece, proprio la feconda cooperazione tra la "ragione psicologica" (che muove dalla constatazione che l'uomo *non è* ma si *fa* pensante) e la "ragione storica", sensibile alla necessità che ha il pensiero di richiamarsi alle origini da cui l'umanità proviene. Da qui i temi dell'esistenza e della coesistenza, attraverso il passaggio da *persona* a *personalità* nelle proposte classiche e moderne (da Tommaso a Kant), nelle riflessioni psicologiche di inizio Novecento sull'io proposte da Koffka, Allport e Köhler, nelle aperture ai problemi dell'oggettivazione dell'esperienza etica posti dalla coesistenza esistenziale.

3 marzo • ore 16.00

Fabrizio Lomonaco (Università di Napoli Federico II)
Natura, individuo, vita morale in Pietro Piovani

4 marzo • ore 10.00

Claudia Megale (IISF-Università di Napoli Federico II)
Laboratorio di lettura:
Pietro Piovani, *Principi di una filosofia della morale* , Napoli, Morano, 1972

ore 16.00

Roberto Celada Ballanti (Università di Genova)
Universale critico-problematico, etica e storia in Pietro Piovani.

14-15 aprile

Filosofia e cultura nella Scuola di Milano: Banfi, Paci

A cura di Claudia Megale (IISF-Università di Napoli Federico II)

Il seminario si propone di approfondire lo sviluppo della filosofia italiana del Novecento attraverso l'esperienza della Scuola di Milano, focalizzandosi in particolare sulle figure di Antonio Banfi ed Enzo Paci. L'obiettivo è di esplorare le linee portanti di un pensiero che ha dato vita a una pluralità di direzioni teoriche, tutte orientate da una comune esigenza di rigore metodologico e di apertura alla complessità dell'esperienza umana. Nel primo incontro sarà discussa la figura di Banfi e la sua proposta di un razionalismo antidogmatico, teso a coniugare l'eredità della filosofia classico-tedesca con un'attenzione costante alla trasformazione culturale e sociale. Seguirà un'analisi del percorso di Enzo Paci e della sua filosofia dell'esperienza, ispirata alla fenomenologia husserliana, che

si propone come risposta originale alle esigenze conoscitive e esistenziali della modernità.

14 aprile • ore 16.00

Giovanni Rota (ISPF CNR Milano)
L'uomo copernicano di Antonio Banfi

15 aprile • ore 10.00

Claudia Megale (IISF- Università di Napoli Federico II)
Laboratorio di lettura:
Enzo Paci, *Ingens Sylva: saggio sulla filosofia di G.B. Vico* (1949), nuova edizione a cura di V. Vitiello, Milano, Bompiani, 1994.

ore 16.00

Massimo Ferrari (Università di Torino)
Enzo Paci e la rinascita fenomenologica

---

28 aprile

Destini paralleli: Piero Martinetti e Giuseppe Rensi

A cura di Massimiliano Biscuso (IISF)

Le labili, benché significative, tracce biografiche del rapporto tra Martinetti e Rensi trovano il loro punto più significativo nella comune partecipazione al congresso filosofico milanese del 1926 sciolto d'autorità dal fascismo, e in successivi percorsi di distanziamento dal regime, più immediati e diretti in Martinetti e più controversi nella meno lineare storia personale di Rensi. Proporne l'accostamento significa non solo individuare altri elementi sulla loro relazione, ma mettere in evidenza una filosofia italiana tutt'altro che incline ad accoglierne le tendenze culturali e politiche dominanti. Così le principali tematiche martinettiane ri-

mangono comunque inquadrate nella ricerca sul tema della libertà, concepita in forma alternativa rispetto a storicismo e attualismo; le scritture di Rensi attraversano quasi tutti i problemi del pensiero martinettiano, ripiegando però su una dimensione spirituale assai meno socializzante e condivisibile della residua idealità comunitaria, e culminando in un'originale ricerca autobiografica e diaristica che si ritrova in Martinetti nel recentemente esplorato campo delle carte più private.

ore 15.00

Amedeo Vigorelli (Università dell'Insubria)
Piero Martinetti

Franco Gallo (USR Lombardia)
Giuseppe Rensi

18-19 maggio

Le categorie della realtà. Eredità e attualità di Luigi Scaravelli interprete di Kant

A cura di Antonio Branca (Università di Salerno) e Sandra V. Palermo (Università di Pavia)

Nonostante l'originalità e la centralità nella filosofia italiana del Novecento, Luigi Scaravelli rimane ad oggi uno dei pensatori italiani meno conosciuti. Complice anche la difficoltà di testi come la *Critica del capire* – che pure costituisce da più punti di vista uno degli esiti più dirompenti del neo-idealismo di Croce e di Gentile –, il pensiero del filosofo toscano non ha conosciuto un'adeguata diffusione, e attende ancora di essere scoperto e portato all'attenzione del grande pubblico. L'unica eccezione, da questo punto di vista, è rappresentata dagli studi di Scaravelli dedicati a Kant: dal *Saggio sulla categoria kantiana della realtà* alle *Osservazioni sulla "Critica del Giudizio"*. La messa in dialogo di Kant con la fisica contemporanea,

la rivendicazione della centralità delle Anticipazioni della percezione, la posizione del problema della determinazione concreta dello spazio da parte dell'intera Analitica trascendentale e il riconoscimento della funzione capitale del principio del Giudizio sono solo alcuni dei temi che il confronto di Scaravelli con Kant lascia in eredità alle generazioni successive.

18 maggio • ore 16.00

Sandra V. Palermo (Università di Pavia)
Scaravelli e Luporini lettori di Kant

19 maggio • ore 10.00

Antonio Branca (Università di Salerno)
I frammenti scaravelliani sull'Analitica dei principi: genesi e problemi di un libro mai scritto

ore 16.00

Claudio La Rocca (Università di Genova)
Le *Osservazioni sulla "Critica del Giudizio"*

13 febbraio

Franco Miano (Università di Napoli Federico II)
Günther Anders e la bomba atomica

Il seminario si propone di approfondire una questione cruciale che dal secondo dopoguerra in poi pone interrogativi radicali e ricorrenti sul futuro dell'umanità: la questione della bomba atomica. Da questo punto di vista, particolarmente utile risulta ancora la riflessione di Günther Anders che collega la centralità della "bomba" in quanto incombente, in senso assoluto, sulla storia e sul futuro dell'umanità con la crisi del prometeismo umano derivante dallo strapotere della tecnologia, dalla sua autonomizzazione rispetto all'umano, dall'incapacità dell'uomo di stare al passo con ciò che egli stesso ha creato.

ore 10.00

Crisi dell'umano e potere della tecnica

ore 16.00

Il mondo del non più: la fine della storia

11-12-13 maggio

Danielle Cohen-Levinas (Université Paris IV)
Volto(i)

Il ciclo di lezioni s'incentra su uno dei temi fondanti della filosofia di Emmanuel Levinas: *il volto*. Questo tema, strutturando il rapporto all'esteriorità e all'alterità, permette di interrogare sotto una nuova luce la tradizione filosofica. L'Altro non è né subordinato all'essere, né oggetto della rappresentazione che impone il proprio condizionamento sull'Altro. Qui la distanza di Levinas dall'intenzionalità husserliana, che manca l'Altro come tale perché in Husserl è l'ego che conferisce senso e significato all'altro. Laddove in Levinas il senso non è dato e la ragione non è definita in anticipo, l'Altro, per il filosofo francese, appare come "epifania del volto", cioè come ciò che precisamente non può essere ridotto all'ordine della fenomenalità. È attraverso il volto dunque, che Levinas riflette sull'enigma del significato, ovvero sull'intreccio che annoda la verbalità dell'essere e l'esperienza sensibile. Tale tematica, peraltro, non può non sollevare questioni politiche decisive, come quelle della socialità e della giustizia – ivi compresa la questione dell'animalità.

11 maggio • ore 16.00

Un desiderio di evasione (Il pensiero di Levinas prima della guerra)

12 maggio • ore 16.00

Carezza, eros, volto (il pensiero di Levinas dopo la guerra: 1947-1961)

13 maggio • ore 16.00

Etica, giustizia e politica: volto a volto (1974-1995)

14-15 maggio

Identità lacerate e fondamenti immaginari. Rachel Bespaloff, Sarah Kofman, Simone Weil, Hannah Arendt: un itinerario filosofico al femminile

I edizione *Seminario internazionale sulle filosofe* a cura di Stefania Tarantino (Università di Salerno). In collaborazione con il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli studi di Salerno, parzialmente finanziato dal progetto PRIN 2022 – unità di Salerno, dal titolo *Judaism and Gender Difference. Violence, Human Rights, and the Critique of Ideologies in the Thought of Contemporary Women Philosophers*

Questa prima edizione è dedicata al pensiero di quattro importanti filosofe del Novecento. Il seminario ne indaga l'elaborazione teorica alla luce dei contesti storici, politici e culturali che ne hanno attraversato e nutrito la riflessione. Inteso come spazio aperto di studio e confronto critico, il seminario si rivolge a studiose e studiosi, docenti, dottorandi, studenti e tutte le persone interessate a una filosofia capace di interrogare le genealogie rimosse e decostruire le narrazioni egemoniche. Al centro, una pratica del pensiero che riconosca la pluralità delle voci e la forza di un sapere incarnato.

14 maggio • ore 10.00

Rachel Bespaloff
Saluti di Massimiliano Marotta (Presidente IISF)
Presiede Manuela Sanna

Danielle Cohen-Levinas (Università Paris IV Sorbonne)
Trois figures d'exil: judaïsme, musique et prophétie

Laura Sanò (Università di Padova)
Il silenzio dell'abisso. Pensare l'esistenza con Rachel Bespaloff

Nadia Fusini (Università di Roma Sapienza)
Momenti di essere, istanti di libertà. La vita di Rachel Bespaloff

ore 16.00

Sarah Kofman
Presiede Clementina Cantillo

Isabelle Ullern
Sarah Kofman: la traversée des "devenirs" (femme?, je?, "-juif"?, humain?) ou l'exode par les textes

Federica Negri (IUSVE, Venezia)
Sarah Kofman, la scrittura filosofica e l'impermanenza del soggetto

Stefania Tarantino (Università di Salerno)
Fondamento reale e disvelamento ideologico: su "Camera obscura" *di Sarah Kofman*

15 maggio • ore 10.00

Simone Weil
Presiede Giovanna Borrello

Rita Fulco (Università di Messina)
'Filare camicie di anemoni e tacere'. Raccoglimento e azione in Simone Weil

Marianna Esposito (Università di Salerno)
Per un lessico decoloniale dell'Europa. Simboli e traduzioni in Simone Weil

Maria Concetta Sala (Saggista e traduttrice di S. Weil)
Oltre il timbro dell'identità

ore 15.00

Hannah Arendt
presiede Danielle Cohen-Levinas

Francesca Romana Recchia Luciani (Università di Bari)
La trama del destino: Arendt e il ritratto di Rachel Varnhagen, tra biografia e autobiografia

Natascia Mattucci (Università di Macerata)
Internazionale fascista e democrazia globale. Il XXI secolo attraverso Arendt

Rosalia Peluso (Università di Napoli Federico II)
Saccheggiare gli archivi. Arendt e la crisi della tradizione

ore 19.30

Concerto di **Ardesia**
Riscrivere il mondo in musica: voci femminili tra pensiero e poesia con Stefania Tarantino, Claudia Scuro, Giovanna Grieco

Un viaggio musicale nel pensiero e nella voce delle donne. Il trio Ardesia intreccia filosofia, musica e parole per dare corpo e suono alle visioni di scrittrici, filosofe, poete e artiste. Ogni brano è ispirato a figure come Saffo, Hannah Arendt, Virginia Woolf, Emily Dickinson, Maria Zambrano, Simone Weil e molte altre, in un omaggio alla loro forza, libertà e sete di giustizia. Un concerto che canta il desiderio femminile di trasformazione e di senso, dove la musica rende udibile ciò che è stato a lungo taciuto.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

25-26 maggio

La modernità e la sua crisi. Una genealogia filosofica

Il seminario ha l'obiettivo di offrire una riflessione storica e filosofica sul concetto di *modernità*, la sua genesi e il suo sviluppo, oltre che sulle sue connessioni strutturali con il concetto di *crisi*. Dopo avere indagato il modo in cui la relazione crisi-modernità viene pensata nella prospettiva storico-concettuale e in quella filosofico-storica (con particolare riferimento alle prestazioni di Marx, Nietzsche, Husserl, Heidegger e Koselleck), si tratterà di interrogarsi sulla sintomatologia della crisi attuale, sul suo significato e sulle sue radici di lungo periodo.

25 maggio • ore 16.00

Gennaro Imbriano (Università di Bologna)
L'età della crisi. Il moderno tra Marx e Koselleck

Andrea Zhok (Università di Milano)
Scienza, tecnica e volontà di potenza: alle origini della crisi di senso dell'Occidente

26 maggio • ore 10.00

Laboratorio su passi a scelta da

Karl Marx, *Il capitale. Libro Primo*, Einaudi, Torino 2024
Friedrich Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*, Adelphi, Milano 1986
Edmund Husserl, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 2015
Martin Heidegger, *La questione della tecnica*, in *Saggi e discorsi,* Milano, Mursia 2019
Reinhart Koselleck, *Futuro passato. Per una semantica dei tempi storici*, Clueb, Bologna 2007

26-27 maggio

Aby Warburg e la filosofia

In collaborazione con Accademia di Belle Arti di Napoli
seminario a cura di Maurizio Ghelardi (Scuola Normale Superiore di Pisa) e Dario Giugliano (Accademia di Belle Arti di Napoli)

Aby Warburg non viene considerato un filosofo nel senso stretto del termine, eppure, la filosofia è stata, assieme a quelle che, in ambito anglosassone, vengono definite "humanities", uno dei punti focali delle ricerche del pensatore tedesco. Per questa ragione riteniamo che sia necessario, per fornire ulteriore materiale di analisi e approfondimento sulle riflessioni di Warburg, non tralasciare la filosofia come quell'ambito di studi e ricerche che possono aver visto impegnato il Nostro nell'arco di un'esistenza. L'obiettivo sarà quello di dar vita a un momento di riflessione esegetica, storico-filologica e teoretica, sulle fonti filosofiche della riflessione del pensatore tedesco.

26 maggio • ore 16.00

Massimo Cacciari (Università S. Raffaele Milano)
David A. Freedberg (New York Columbia University)
Maurizio Ghelardi (Scuola Normale Superiore di Pisa)

27 maggio • ore 10.00

Giorgio Agamben
Guido Boffi (Università Cattolica di Milano)
Dario Giugliano (Accademia di Belle Arti Napoli)

ore 15.00

Giulio Raio
Janik Takaes de Oliveira (New York Columbia University)
Antonello Tolve (Accademia di Belle Arti di Napoli)

16-17 settembre

Pio Colonnello (Università della Calabria)
Esistenza Trascendenza Libertà Attualità di Karl Jaspers, tra autobiografia e storia

Nel seguire la suggestiva indicazione diltheyana della biografia come strumento di indagine delle scienze dello spirito, il seminario da una parte intende ricostruire il rapporto di Karl Jaspers con Martin Heidegger, sulle tracce della loro lunga e discontinua amicizia, nello sfondo della storia culturale e politica europea del secolo scorso; dall'altra si propone di approfondire il nesso soggettività/sensibilità/corporeità nelle opere giovanili jaspersiane, volendo individuare la via d'accesso alla rielaborazione critica del problema della soggettività, nel contesto di un progetto ermeneutico di chiarificazione e di descrizione delle modalità costitutive dell'esistenza.

16 settembre • ore 16.00

Karl Jaspers: introduzione al suo pensiero

17 settembre • ore 10.00

Motivi autobiografici nell'opera jaspersiana. Karl Jasper e Martin Heidegger

ore 16.00

Fenomenologia e patografia in Jaspers e James

---

18 settembre

Vladimir Jankélévitch

A cura di Margherita Platania (IISF) e Lucio Saviani (Pontificia Università Antonianum di Roma)

"Non avere nessuna parentela filosofica con i propri amici politici, né alcuna connivenza politica con dei filosofi che forse condividono il nostro destino filosofico: è un triste destino. Ed è il mio destino... Ma, d'altra parte, perché si dovrebbero seguire gli insipidi itinerari del turismo filosofico? Perché privarsi delle scoperte che ci riservano i cammini nascosti e abbandonati, deviati dei vagabondi?[...] E tuttavia la necessità di rompere con le idee date e acquisire nuove abitudini è proprio ciò che permette alla filosofia di nutrirsi di domande sempre nuove". È forse nella "solitudine" di questo inseguire le "scoperte che ci riservano i cammini nascosti e abbandonati" che ha origine quella sorta di silenzio in cui il pensiero di Jankélévitch è rimasto a lungo isolato. "Camminare ai margini", indicare al pensiero sentieri "deviati" rispetto alla tradizione è quanto destina Jankélévitch alla necessità di una interrogazione e di un attento ascolto da parte del dibattito filosofico contemporaneo.

ore 10.00

Modera Margherita Platania

Lucio Saviani (Pontificia Università Antonianum di Roma)
"La fugace meraviglia di onnipresenza" Lo *charme* e la dissonante trascendenza in Vladimir Jankélévitch

Lorenzo Guagnano (Università di Bergamo)
Sulla musica assoluta. Schizzi jankélévitchiani per un superamento trans-liminare dell'orizzonte semiotico

Giovanni Giorgio (Presidente della SIRT, Società Italiana di Ricerche Teologiche)
Santità secolare del perdono

Edoardo La Ragione (Università Vita e Salute San Raffaele di Milano)
Gratuità dell'ineffabile: su *Philosophie première* di Vladimir Jankélévitch

ore 15.00

Modera Lucio Saviani

Enrica Lisciani-Petrini (Università di Salerno)
La grazia e l'ineffabile

Antonio Marturano (Università di Roma Tor Vergata)
Leadership ed etica nella lettura di Jankélévitch del libro V della *Repubblica* di Platone

Margherita Platania (IISF)
"Le trappole dell'ironia "nel pensiero di Vladimir Jankélévitch

In conclusione Presentazione del libro V. Jankélévitch *Filosofia prima*, a cura di L. Saviani, Moretti & Vitali, Bergamo 2020 – tradotto per la prima volta in italiano.

Breve lezione-concerto al pianoforte del M° Aurelio Canonici "Restare complici del suo mistero". La musica del silenzio in Vladimir Jankélévitch

---

16-18 dicembre

Seminario permanente nietzschiano. Le Nuove Prefazioni

A cura di Carlotta Santini (CNRS, École Normale Supérieure)
XXIII Edizione

Il Seminario Permanente Nietzscheano (SPN) è un gruppo di ricerca che riunisce giovani ricercatori ed esperti del

pensiero di Nietzsche, attivo dal marzo 2005 e ormai giunto alla sua XV edizione. Costituitosi nell'ambito delle attività scientifiche del Centro «Colli-Montinari» di Studi su Friedrich Nietzsche, quest'anno intende soffermarsi sulle "Nuove Prefazioni" del 1886. A partire dal 1886 Friedrich Nietzsche intraprende un lavoro di riedizione delle sue opere, per farle uscire dall'oblio nel quale le aveva precipitate l'editore Schmeitzner e dare loro una nuova veste editoriale e nuovo slancio. Le sue opere pubblicate fino a quel momento verranno ripubblicate dall'editore Fritzsch e riceveranno ognuna una nuova prefazione. Calarsi nuovamente ad anni di distanza nel laboratorio delle sue opere sarà per Nietzsche un compito estenuante, ma anche decisivo.
I lavori del Seminario prevedono tre sessioni di discussione seminariale sulla base dei testi nietzscheani aperte agli uditori, e una sessione plenaria nella quale degli studiosi esperti saranno invitati a confrontarsi con il tema del Seminario.

16 dicembre • ore 19.00

Il sogno e l'ebbrezza. Variazioni in forma di danza
dalla *Nascita della tragedia* di Friedrich Nietzsche
di e con **Francesca Laino**

11-12 luglio

Maurizio Ferraris (Università di Torino)
Il nuovo realismo quindici anni dopo

Con la partecipazione, tra gli altri, di Jocelyn Benoist, Markus Gabriel e Tiziana Andina, Enrica Lisciani-Petrini

L'11 luglio 2011 al ristorante il vinacciolo che esiste ancora ma ha cambiato nome, dopo un seminario all'iisf, mentre era a pranzo con Markus Gabriel Maurizio Ferraris ha proposto il nome di "nuovo realismo" per indicare una via per la filosofia dopo il postmoderno. Il nome non era originale, ma il dibattito è stato grande e produttivo. Si tratta ora di fare il il punto

FILOSOFIA TRA POLITICA, DIRITTO, ECONOMIA E PEDAGOGIA

10 febbraio

Seminario di critica economico-politica. Ripensare le politiche macroeconomiche: un approccio comportamentale

A cura di Filippo Matrisciano (Università di Chieti) e Pasquale Foresti (University of Roehampton, London)

Negli ultimi decenni, la macroeconomia comportamentale si è affermata come un'importante integrazione ai modelli macroeconomici tradizionali, offrendo strumenti innovativi per analizzare il comportamento degli agenti economici e le risposte alle politiche pubbliche. L'approccio comportamentale riconosce che gli individui non sempre agiscono in modo pienamente razionale, ma sono influenzati da bias cognitivi, aspettative adattive e vincoli psicologici. Questi elementi possono modificare in modo sostanziale l'efficacia delle politiche macroeconomiche. Il seminario esplora come le politiche macroeconomiche – in particolare quelle fiscali e monetarie – possano essere reinterpretate e progettate più efficacemente attraverso la lente della macroeconomia comportamentale in modo da fornire una comprensione più realistica delle dinamiche economiche, specialmente in periodi di incertezza. L'obiettivo è valorizzare l'integrazione tra economia e psicologia per progettare interventi più efficaci, credibili e adattabili ai limiti comportamentali degli individui.

11-12 febbraio

Laura Bazzicalupo (Università di Salerno)

Tecnologia algoritmica: un potere politico

Lo sviluppo *deep learning* della tecnologia algoritmica accelera la politica di controllo- attraverso-potenziamento proprio della tecnocrazia neoliberale. Doppia la dimensione politica: interna alla logica della decisione (che elude quella *per causas* propria della storia e del diritto, con una immediatezza *evidence based*) ed esterna, nella gestione privatistica delle piattaforme BigTech, le cui infrastrutture dual use, esercitano di fatto una sovranità i*nformale*. La critica politica attiva lo scarto onto-epistemico tra auton e automaton, tra dispositivi di regolazioni ad oggi poco efficaci e pratiche *informali* di controeffettuazione.

11 febbraio • ore 16.00

Cavalcare tecnologicamente l'emergenza: mimetismo politico, finanziario, militare

12 febbraio • ore 10.00

Ibridazione di capitale e politica nelle infrastrutture dual use

ore 16.00

La regolamentazione pubblica? Politiche informali di controeffettuazione.

23-24 marzo

Il rosso, il rosa e il verde

A cura di Riccardo Bellofiore (Università di Bergamo) e Giovanna Vertova (Università di Bergamo)

È solo dalla seconda metà degli anni Settanta del secolo scorso che è emersa appieno, in tutta la sua problematicità, la tensione tra *la questione di classe* (che pone al centro le condizioni del lavoro nei processi di produzione e non solo nella distribuzione), *la questione di genere* (tra differenza ed eguaglianza, e tra lavoro produttivo e lavoro di cura), *la questione della natura* (che si interroga sulla alternativa tra trasformazione del modello qualitativo di sviluppo e orizzonte della decrescita). I tre seminari, a due voci, intendono affrontare, da punti di vista distinti ma convergenti, questo nodo di questioni: in qualche misura ridefinendo le domande rispetto a come essi sono posti dai filoni attualmente dominanti nel dibattito pubblico.

23 marzo • ore 16:00

Riccardo Bellofiore (Università di Bergamo)
Giovanna Vertova (Università di Bergamo)
Sviluppo e crisi del capitalismo dopo il secondo conflitto mondiale: la questione di classe è ancora centrale?

24 marzo • ore 10.00

Quando Marx incontra il genere: economia politica femminista

ore 16.00

La questione della natura: oltre la falsa dicotomia crescita-decrescita

---

22-23 aprile

Carlo Galli (Università di Bologna)

Il discorso della tecnica: storia, filosofia, politica

22 aprile • ore 16.00

Natura e artificio. Misura e dismisura. La misura classica

23 aprile • ore 10.00

Il dibattito sull'età della tecnica. Pensiero dialettico, pensiero negativo, pensiero sistemico

ore 16.00

Chi imita chi? Verità e politica al tempo della IA

19-21 maggio

Nadia Urbinati (Columbia University)
Paura della democrazia: una storia teorico-politica del presente

19 maggio • ore 16.00

Uso e abuso, nella letteratura del nostro tempo, dell'espressione "crisi della democrazia"

20 maggio • ore 16.00

Cammino a ritroso all'immediato secondo dopoguerra – distillare il primario timore della democrazia che ha ispirato la costruzione democratica come appare, tra l'altro, dalla costruzione della "democrazia totalitaria"

21 maggio • ore 16.00

Reazione contemporanea contro la democrazia proprio all'interno della teoria democratica, come si vede tra l'altro con la critica al suffragio universale e alle elezioni

22-23 giugno

Ragion di Stato, ieri e oggi

A cura di Gianfranco Borrelli

Come rimedio alla drammatica crisi rinascimentale, pratiche/saperi/istituzioni di *ragion di Stato* danno vita all'ultimo originale laboratorio politico in Italia. A partire dal Seicento, in tutti i paesi europei, differenti *ragioni degli Stati* producono attiva conservazione politica grazie al governo prudenziale delle popolazioni; attraverso strategie diplomatico-militari, questi dispositivi contribuiranno pure all'equilibrio politico nel sistema degli Stati sovrani. Nei processi contemporanei della mondializzazione, che decentra il primato dell'Occidente e moltiplica le dinamiche dei poteri regionali, la *ragion di Stato* ancora opera attivamente sotto forma d'interventi d'*emergenza* e dello *stato d'eccezione*.

22 giugno

Saluti di Nello Preterossi e Gianfranco Borrelli

ore 15.00

Pietro Sebastianelli (Università di Napoli Federico II)
Viviana Vacca (Università di Catania)
Per una critica genealogica: la ragion di Stato come dispositivo governamentale della conservazione politica nella storia italiana
coordina Gennaro Maria Barbuto

ore 17.00

Pierangelo Schiera (Università di Trento)
Paolo Napoli (Università di Roma Sapienza)
Ragioni degli stati, sovranità, società civile in Italia e nei paesi europei: le funzioni di polizia civile/polizia cristiana
coordina Francesca Russo

23 giugno • ore 10.00

Stefania Mazzone (Università di Catania)
Alessandro Colombo (Università di Milano Cattolica)
Tra condizioni d'emergenza e stato d'eccezione: ragion di Stato nelle guerre civili e nelle relazioni internazionali
coordina: Alessandro Arienzo

Pensiero femminista: filosofie dell'educazione e dei "mezzi"

12-13 marzo

Per una nuova *paideia*

A cura di Gaspare Polizzi (Università di Pisa)

La «nuova paideia» deve formare il «terzo istruito», un'alternativa possibile a un'istruzione che ha prodotto nel XX secolo i «coltivati ignoranti» e gli «istruiti incolti». Il «terzo istruito» è il personaggio della riconciliazione tra la cultura letteraria e la cultura scientifica, il risultato di un programma comune di insegnamento che, ispirandosi al Grande Racconto, unisce la storia della terra, della vita e dell'umanità.

12 marzo • ore 16:00

Mauro Ceruti (Università IULM di Milano)
Una paideia per il tempo della complessità

Franca D'agostini (Università Statale di Milano)
Quale logica? Un'idea di "logica naturale" per pensatori non- artificiali

Arianna Fermani (Università di Macerata)
La paideia come "sete di forma". Ruoli e funzioni dell'educazione in Aristotele

13 marzo • ore 15:00

Adriano Fabris (Università di Pisa)
Insegnare con l'intelligenza artificiale: opportunità e problemi (online)

Gaspare Polizzi (Università di Pisa)
Una paideia per il salto d'epoca: il "terzo istruito"

Maurizio Ferraris (Università di Torino)
L'animale tecnologico

5-6 maggio

La critica femminista dei princìpi, Tra teoria, storia e diritto

A cura di Orsetta Giolo (Università di Ferrara)

La letteratura giusfemminista ha ampiamente problematizzato la teoria dei diritti fondamentali criticando l'originaria natura sessista, maschile e sessuata del diritto nel suo insieme e proponendo nuovi concetti, metodi e prassi alternative. Questo imponente lavoro di decostruzione e rielaborazione ha investito anche i principi fondamentali degli odierni ordinamenti costituzionali e democratici, al fine di disvelarne i contorni discriminatori ed escludenti. Il pieno riconoscimento della soggettività politica e giuridica delle donne, infatti, passa non solamente dalla riforma del diritto positivo ma anche – e soprattutto – dalla riconfigurazione di quanto sta alla base dei sistemi giuridici contemporanei. In questa, informata alla matrice patriarcale che ha caratterizzato il pensiero giusfilosofico per secoli, si possono talvolta riconoscere le origini di quei problemi che i diritti delle donne ancora incontrano sul piano della definizione teorica, dell'affermazione giuridica e del riconoscimento effettivo nelle pratiche e nelle politiche pubbliche.

5 maggio • ore 10.00

Alessandra Facchi (Università di Milano)
Orsetta Giolo (Università di Ferrara)
Eguaglianza, differenza, identità

ore 16.00

Alessandra Facchi (Università di Milano)
Orsetta Giolo (Università di Ferrara)
Giustizia e dignità

6 maggio • ore 10.00

Silvina Alvarez Medina (Università Autònoma di Madrid)
Orsetta Giolo (Università di Ferrara)
Libertà, responsabilità, danno

ore 16.00

Silvina Alvarez Medina (Università Autònoma di Madrid)
Orsetta Giolo (Università di Ferrara)
Pace e solidarietà

7-8 maggio

Elettra Stimilli (Università di Roma Sapienza)
Per una critica della teleologia

È possibile ridefinire il ruolo dei "mezzi" nel discorso filosofico a partire da una critica alla teleologia? Questa è la domanda a cui si cercherà di dare risposta in questo seminario, tenendo conto che nell'elaborazione della razionalità occidentale sono stati privilegiati piuttosto i fini. Un'analisi filosofica del concetto di mezzo non potrà prescindere da una critica della spiegazione teleologica, che in larga parte ha dominato la metafisica, e del soggetto alla base della prospettiva finalistica. Emergerà così il campo di esperienza che prende forma dai corpi, non semplicemente intesi come strumenti per scopi estranei che ne sanciscano la natura subalterna, ma come mezzi non strumentali di una nuova riproduzione sociale e di tecniche di vita differenti.

7 maggio • ore 16:00

Il finalismo della ragione

8 maggio • ore 10:00
I mezzi tra vita sensibile e "scopo finale"

ore 16:00
Genealogia dei corpi

Novembre-dicembre

Performance

Pensare con il corpo

A cura di Stefania Tarantino

Pensare con il corpo è un laboratorio sperimentale di immersione in uno spazio sonoro in cui le parole non spiegano ma evocano. Un invito a lasciarsi attraversare da un'intelligenza sensibile e intuitiva dove il confine tra suono e significato si dissolve.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Con **Stefania Tarantino** (testi, voce, pianoforte), **Gianni Tamburelli**, (chitarra, synth), **Claudia Lo Casto** e **Francesca Laino**, corpo/movimento/danza

9 gennaio

Paolo Ercolani (Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)

Liberalismo, Socialismo, Democrazia: la fine dei tre arconti dell'Occidente

25-26 marzo

Le istituzioni della pace Marsilio da Padova nella storia del pensiero politico e giuridico

A cura di Giovanni Bisogni, Giulia M. Labriola, Vincenzo Omaggio, Geminello Preterossi

Nel 2024 la comunità scientifica internazionale ha celebrato i settecento anni dalla pubblicazione del *Defensor pacis* mettendo a tema il contributo di Marsilio da Padova allo sviluppo della filosofia giuridica e politica tra il tardo Medio Evo e la prima Età Moderna. Al di là di facili e superficiali attualizzazioni di un'opera complessa e composita, lo studio di Marsilio presenta oggi un interesse rilevante anche alla luce delle odierne trasformazioni del contesto geopolitico. Ci offre la possibilità

di riflettere su alcune categorie fondamentali della tradizione occidentale: le condizioni istituzionali della pace, il rapporto tra potere civile e religioso, il primato della legge, il consenso dei cittadini, il significato e il valore dei diritti degli individui. Il seminario trae spunto dalla recente pubblicazione di due volumi: *Un dialogo su Marsilio da Padova. Pace, istituzioni, diritto*, a cura di L. Campi, S. Simonetta, T. Casadei, G. Zanetti, ETS Pisa, 2025 e C. Magneschi, *Il diritto «in un altro senso».* Ius *e* lex *in Marsilio da Padova*, Pisa University Press, 2024

25 marzo • ore 16.00

Presiede **Thomas Casadei** (Università di Modena)
Relatori **Elvio Ancona** (Università di Udine)
Chiara Magneschi (Università di Modena)
Vincenzo Omaggio (Università Suor Orsola Benincasa di Napoli)

26 marzo • ore 10.00

Presiede **Gianfrancesco Zanetti** (Università di Modena)
Relatori **Luigi Campi** (Università di Milano Statale)
Maurizio Merlo (Università di Padova)
Stefano Simonetta (Università di Milano Statale)

7-9 aprile

Francesca Russo (Università Suor Orsola Benincasa di Napoli)
Machiavelli e le congiure: teoria e prassi politica

7 aprile • ore 16

Il Principe e le congiure

8 aprile • ore 16

Le congiure nei *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio* e nelle *Istorie fiorentine*

9 aprile • ore 16
Echi machiavelliani della teoria delle congiure nella prassi politica fiorentina

---

15-16 giugno

Gaetano Lettieri (Università di Roma Sapienza)
Machiavelli e il centauro pontificio

Il principe è non solo un eversivo trattato di spregiudicata tecnica politica, ma anche un'interpretazione secolarizzante di cristologia "politica" nella mediazione ideologica del pontefice, centauro sacrale e temporale, cristiano e romano, del quale si metterà in evidenza il dispositivo teologico-politico incarnato da Enrico VIII, restituito come vero e proprio centauro machiavelliano. Si prospetterà una nuova interpretazione de *La mandragola*, il capolavoro del teatro rinascimentale rappresentata nel 1520 presso la Cappella Sistina in presenza di Leone X, restituita come commedia cortigiana, che celebrava equivocamente l'entrata di Callimaco/Leone X nel "Santo" tramite una riattualizzazione erotica del *Cantico dei cantici* e un'interpretazione tipologica pontificia del matrimonio della Vergine e della presentazione di Gesù al Tempio, che chiude la commedia. Una lettura tipologico-politica, insieme pontificale ed erotica de *La mandragola*, che consente di verificare le note tesi di Febvre e Bachtin sul rapporto tra sacro e profano nella cultura rinascimentale.

15 giugno 16.00
Il principe di Machiavelli come trattato teologico-politico secolarizzante

16 giugno 10.00
Il principe di Machiavelli nel suo contesto storico: dal *Libellus ad Leonem X* di Giustiniani e Querini all'*Apologia ad Carolum V* di Reginald Pole

16.00

La mandragola di Machiavelli come commedia encomiastica papale

---

24-25 settembre

Poteri e resistenze

A cura di Laura Cremonesi (Scuola Normale Superiore di Pisa), Rita Fulco (Università di Messina) e Alberto Martinengo (Università di Torino)

A partire da prospettive differenti, all'interno tanto dell'ampio orizzonte foucaultiano quanto di quello del pensiero istituente di Esposito, il seminario intende riflettere sul complesso rapporto tra forme di potere e tipologie di resistenza in tre ambiti, che richiedono un costante chiasmo tra vita e istituzioni. Quello della soggettivazione, soprattutto in relazione alla questione dell'essere-al-mondo in quanto responsabilità ecologica ed etica al contempo; quello del rapporto tra l'abitare la Terra e il concetto teoretico-politico di confine, con particolare riferimento al Mediterraneo e al ruolo dell'Europa; quello della democrazia, con lo spettro dei suoi miti, sempre sul punto di essere rovesciati in idoli precursori di nuovi regimi autoritari.

24 settembre• ore 16.00

Laura Cremonesi (Scuola Normale Superiore di Pisa)
Nuovi processi di soggettivazione

25 settembre• ore 10.00

Rita Fulco (Università di Messina)
Geofilosofia: sulle soglie e sui confini

ore 16.00

Alberto Martinengo (Università di Torino)
Miti della democrazia

29 giugno-3 luglio

Paolo Ercolani (Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)

Fine dell'umano? L'Apocalisse dell'Intelligenza artificiale

Nel 1989 si pensava fosse crollato soltanto il comunismo. Invece si è trattato dell'inizio di una rivoluzione culturale che, oggigiorno, svela tutta la sua portata antiliberale e antidemocratica.

29 giugno

Nietzsche: superomismo e antiumanismo dal nazifascismo al transumanesimo

30 giugno

Amore: controstoria filosofica di un mito

1 luglio

Il potere assoluto: l'influenza mediatica sull'uomo e sulla società da Gutenberg a Internet

2 luglio

Dall'umano al transumano: teoria e critica dell'Intelligenza artificiale

3 luglio

Crisi della democrazia: le società occidentali di fronte allo strapotere del regime tecno-finanziario

Storia, politica e geopolitica della contemporaneità

Dall'ordine internazionale al caos sistemico: aspetti e prospettive di analisi

A cura dell'Osservatorio internazionale su temi e problemi dell'età globale

Nato su ispirazione di Antonio Gargano, il progetto di "Osservatorio Internazionale" mira a promuovere una comprensione ampia e sistematica del nostro tempo storico, segnato da una crisi radicale dell'ordine internazionale. All'instabilità del sistema economico mondiale e degli assetti politico-strategici, si associa una crisi che ha profonde implicazioni morali e filosofiche e che si traduce, innanzitutto, nel declino dell'universalismo quale orizzonte riconosciuto delle azioni umane. Dinanzi ad una tale crisi, non si tratta di rendere un vuoto omaggio al detto hegeliano, secondo il quale la filosofia è il proprio tempo appreso con il pensiero. Piuttosto, appare necessario riaffermare che senza una comprensione del proprio tempo e senza una capacità di critica del presente, non c'è filosofia. È con questo spirito che l'Osservatorio Internazionale mira a convocare la molteplicità di saperi necessari a promuove una nuova consapevolezza, adeguata alle sfide del nostro mondo e del nostro presente.

15-16 gennaio · ore 16.00

Salvatore Minolfi
La trasformazione del sistema internazionale tra unipolarismo e multipolarismo

Il lento dissolvimento del sistema unipolare è parte essenziale della crisi più generale che investe l'ordine globale liberale, nato dopo la seconda guerra mondiale e ampiamente rinnovato dopo la fine della guerra fredda. I nuovi conflitti che investono l'Europa orientale e il Medio Oriente e il rischio di un confronto militare nel Pacifico occidentale costituiscono le principali manifestazioni del declino dell'ordine americano. Tuttavia non c'è consenso scientifico sulla natura e sulla profondità di questa crisi e sui caratteri fondamentali della nuova configurazione del sistema internazionale che sembra lentamente emergere dal caos. Diverse prospettive di analisi e diversi apparati categoriali sono in gioco e si intrecciano, nel tentativo di costruire una comprensione adeguata di un'epoca di transizione.

9-10 febbraio · ore 16.00

Luigi Daniele
La crisi del Diritto Internazionale
nel contesto dei nuovi conflitti

Quello consumatosi a Gaza è il primo genocidio della storia a essere legittimato attraverso il ricorso a parole d'ordine prese a prestito dal diritto internazionale dei conflitti armati. Nel seminario verranno discusse le tecniche politico-legali alla base di questo tentativo di legittimazione. Verranno inoltre analizzati i confini normativi di concetti come "danno collaterale" e "scudi umani", mostrando come il loro reiterato utilizzo nel contesto israelo-palestinese abbia prodotto un duplice effetto: l'istituzione a Gaza di un 'mondo senza civili' e la creazione di uno spazio nel quale guerra e genocidio si sovrappongono fino al punto da rendere il secondo un legittimo danno collaterale della prima. L'obiettivo finale sembra quello di una sostanziale messa in discussione della Convenzione sul Genocidio del 1948 e della sua applicabilità ai contesti di conflitti armati, attraverso i quali la violenza si configura sempre più come forza destituente dell'ordine giuridico internazionale.

19-20 marzo · ore 16.00

Francesco Dall'Aglio
Le trasformazioni del mondo post-sovietico dopo la fine della guerra fredda

L'improvvisa e inaspettata dissoluzione dell'Unione Sovietica ha avuto conseguenze profondissime per i suoi popoli. Due soprattutto hanno avuto effetti dirompenti, che perdurano ancora oggi: il passaggio all'economia di mercato, che ha trasformato in maniera rapida e traumatica la società post-sovietica, e la frammentazione dell'ex-URSS in una serie di stati nazionali. Il primo di questi fenomeni ha portato in molti casi a un deficit delle istituzioni democratiche e all'appropriazione delle risorse e delle istituzioni nazionali da parte di vari gruppi di potere. Il secondo ha portato, e porta tuttora, all'emergere di frange nazionaliste e a conflitti tra stati o interni agli stati, conflitti che in alcuni casi erano preesistenti all'URSS e in altri sono la conseguenza di trasferimenti di popolazioni e variazioni dei confini decisi dalle istituzioni centrali, o da cambiamenti sul lungo periodo della composizione etnica degli stati.

15-16 aprile · ore 16.00

Raffaele Sciortino
La competizione strategica tra Cina e Stati Uniti come cifra della contemporaneità

L'asse asimmetrico USA/Cina, costituitosi a partire dal *rapprochement* del 1972, si è rivelato fondamentale per il superamento della crisi capitalistica degli anni Settanta, attraverso l'assemblaggio della cosiddetta globalizzazione. Del pari, la sua messa in discussione, iniziata all'indomani della crisi globale del 2008, si sta rivelando cruciale per i processi di de-globalizzazione in corso. Il seminario si propone di fornire le linee essenziali di evoluzione di questa relazione sul triplice piano dell'economia internazionale, della geopolitica e dell'analisi dei rapporti sociali di classe a scala interna e internazionale.

25-26 febbraio

Jean-François Kervégan (Sorbonne Université)
Il potere dei diritti

25 febbraio • ore 16.00
Critica del paradigma libertario

26 febbraio • ore 10.00
La questione dei ben comuni

26-27 febbraio

Stato costituzionale e geopolitica

La crisi della società liberale e delle sue forme giuridiche nella prima metà del Novecento imponeva alla riflessione del diritto e della politica un ripensamento della funzione dello Stato e della costituzione nel manifestarsi della fragilità e immaturità della democrazia. I tre concetti di "egemonia" (Gramsci), "Stato sociale di diritto" (Heller) e "costituzione materiale" (Mortati) offrono, "in divergente accordo", alcune risposte a questo problema cruciale della democrazia contemporanea. Inoltre, il nesso tra nazionale e internazionale, interno ed esterno, costituzione e geopolitica si conferma oggi, in un mondo pluriverso, di fronte alle conseguenze della crisi della globalizzazione e alla drammatica attualità della guerra, decisivo.

26 febbraio • ore 16.00
Sara Lagi (Università di Firenze)
Ulderico Pomarici (Università della Campania Luigi Vanvitelli)
Giovanni Bisogni (Università di Salerno)

27 febbraio • ore 10.00

Gustavi Gozzi (Università di Bologna)
Ilenia Massa Pinto (Università di Torino)
Omar Chessa (Università di Sassari)

ore 16.00
Andrea Guazzarotti (Università di Ferrara)
Claudia Atzeni (Università di Catanzaro)
Andrea Morrone (Università di Bologna)

10-11 marzo

Geminello Preterossi (Università di Salerno)
Il problema del "doppio Stato"

Il doppio Stato non è una duplicazione, ma una diversa modalità di funzionamento del medesimo Stato, un livello interno della statualità. Si può dire che si comporti da anti-Stato o Stato illegale, rispetto al paradigma dello Stato costituzionale, ma non è esterno o parallelo: questo è il suo aspetto inquietante e complesso, che rende difficile venirne a capo. Qui si annida l'uso del segreto, o del silenzio, i cui rischi sono evidenti: una sorta di extra-legalità interna alla statualità medesima, magari per taluni (nelle istituzioni, nell'alta burocrazia, negli apparati di sicurezza) una vera e propria super-legittimità. È chiaro che tale approccio svilisce e mina la Costituzione. E allo stesso tempo si lega a questioni decisive per la storia della Repubblica.

10 marzo • ore 16.00

Il concetto e la sua interpretazione

11 marzo • ore 16.00

Le implicazioni storico-politiche ed etico-giuridiche

15-17 aprile

Aldo Mola
Mussolini contro la massoneria verso lo "stato fascista". 1922-1926

15 aprile • ore 16.00

Mussolini massonofago: da social massimalista ai pieni poteri. Il vero obiettivo politico del"duce" (1912-1926)

16 aprile • ore 10.00

Organizzazione e relazioni internazionali delle Massonerie italiane (Grande Oriente d'Italia e Gran Loggia d'Italia, 1919, 1926). Nascita e diffusione dei Club italiani del Rotary Internazionale (1923-1926)

ore 16.00

Nell'"Anno Santo" 1925: "regolarizzazione delle associazioni", divieto delle "società segrete" e scioglimento delle Massonerie italiane. Reazioni interne ed estere. Avvento dello "Stato fascista". Interpretazioni storiografiche dell'antimassonismo di Mussolini

17 aprile • ore 10.00

1925. Come l'Italia divenne regime di partito unico
Dibattito su *1925. Verso il regime* di Aldo Mola
Relatori Aldo G. Ricci. già sovrintendente dell'Archivio Centrale dello Stato
Tito Lucrezio Rizzo, già Consigliere per la Sicurezza del Quirinale

18-20 maggio

Ernesto Galli della Loggia
L'Occidente di fronte al futuro: certificazione di una frattura

18 maggio • ore 16.00
La fine della tradizione politica

19 maggio • ore 16.00
Tra enfasi e negazione: il rapporto con la natura

20 maggio • ore 16.00
Sotto gli occhi dell'Oriente o il destino che ci attende

29 maggio

Mediterraneo: immaginario, storia e futuro di un mare

In collaborazione con Amici dell'Acquario (Stazione Zoologica Anton Dohrn, Napoli)

L'intento è di integrare prospettive diverse sulla storia umana, mitologico-simbolica, economica, politica, ecologica e ambientale del Mediterraneo, e proporre una riflessione interdisciplinare sui suoi futuri possibili. Il primo relatore sarà Luca Misculin, giornalista de Il Post, autore del volume *Mare aperto. Storia umana del Mediterraneo centrale*, Einaudi, 2025, una ricchissima ricostruzione del dilemma del Mediterraneo tra l'essere membrana osmotica o piuttosto muro tra Nord e Sud del mondo. Alessandra Passariello, storica della scienza, parlerà dell'interazione tra scienza e politica in alcuni episodi della storia della tutela ambientale del Mediterraneo. Maurizio Ribera d'Alcala, oceanografo della

Stazione Zoologica, delineerà una prospettiva di lungo periodo sulla storia biofisica del Mediterraneo e sugli scenari possibili delle sue trasformazioni.

ore 15.00

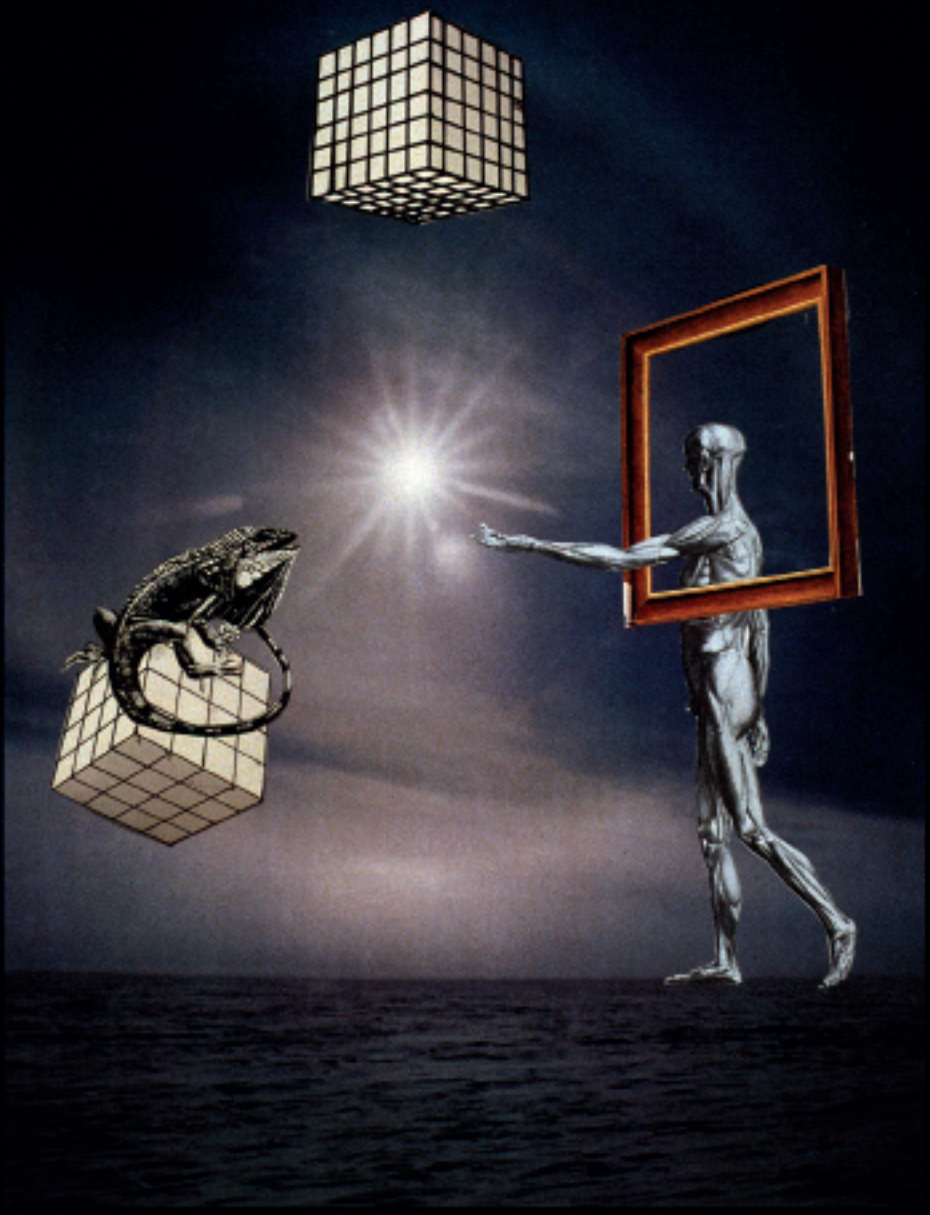
introduce e modera **Silvia Caianiello** (ISPF CNR Napoli)

Luca Misculin (giornalista POST, Milano)
Il mare che unisce e divide: rotte, popoli, migrazioni

Alessandra Passariello (Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli)
Mediterraneo: storie di scienza e tutela ambientale

Maurizio Ribera d'Alcala (Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli)
Geodinamica ed ecologia del Mediterraneo: passato, presente e futuro

FILOSOFIA E SCIENZE



23-24 marzo

Marco Russo (Università di Salerno)
Robosophìa. Pensare e vivere l'IA

L'intelligenza artificiale non è un pervasivo tema alla moda, ma un'autentica rivoluzione tecnologica. Oltre a trasformare la stessa civiltà della tecnica, essa costringe a rileggere concetti filosofici fondamentali come mente, corpo, realtà, logos, libertà. Il seminario intende offrire una panoramica selettiva dell'impatto dell'IA su questi concetti, partendo dall'ipotesi che il robot sia una nuova entità. Né artefatto, né organismo, il robot è una *mente artificiale antropomorfa* che modifica l'ambiente e la rappresentazione dell'uomo. Si proverà a capire come è nata questa nuova creatura, fin dove si spinge la parentela e l'ibridazione tra uomini e umanoidi. Dopo una presentazione generale della rivoluzione digitale, che impone la convivenza promiscua di uomini e macchine, ci si sofferma sull'ontologia e sull'etica del robot, chiedendosi che tipo di cosa esso sia e quali cambiamenti apporta nell'agire umano.

23 marzo • ore 16.00

Onlife. *L'ambiente naturale digitale*
L'artefatto pensante

24 marzo • ore 16.00

L'io sintetico
Macchine morali

3 giugno

Definire l'umano?

A cura di Marco Celentano (Università di Cassino)

Da Aristotele ad Heidegger, i filosofi hanno ripetutamente tentato di istituire una gerarchia ontologica tra l'uomo e gli altri esseri viventi, attribuendo alla nostra specie una superiorità intrinseca. Gli sviluppi della neurofisiologia e della psicologia comparata, dell'etologia cognitiva e culturale e, più recentemente, dell'etologia vegetale hanno consentito di metter in dubbio alcuni degli assunti su cui tale separatismo si basava dimostrando, per esempio, che la vita emotiva, la capacità di pensare e prevedere eventi, l'inventare tecniche e il produrre tradizioni culturali differenziate, per secoli considerate caratteristiche uniche dell'uomo, sono in realtà attitudini ampiamente diffuse nel mondo animale e che anche le piante manifestano forme di intelligenza e capacità di cooperazione. È possibile, alla luce di questi mutamenti di orizzonte, ridefinire l'umano e le sue caratteristiche o è forse addirittura venuto il momento, per la filosofia e l'antropologia, di emanciparsi dal bisogno di definire l'umano in modo autocelebrativo e proprio il suo superamento potrebbe aprirci le porte a nuove forme di autocomprensione? Neuroscienziati ed esperti del comportamento animale e vegetale ne discuteranno, dialogando tra loro e col pubblico.

ore 10.00

Giorgio Vallortigara (Università di Trento)
Le basi biologiche dell'anima(tezza)

Pier Francesco Ferrari (Università di Parma)
Menti interattive e cervello empatico

ore 15.00

Margherita Bianchi (Università di Roma Sapienza)
Sulla somiglianza e differenza del regno vegetale: nodi concettuali ed epistemologici

22 settembre

Sull'intelligenza artificiale e i suoi problemi

seminario a cura di Roberto Prevete (Università di Napoli Federico II)

ore 15.00

Mirko Degli Esposti (Università di Bologna)
Intelligenza artificiale: agenti, memoria e coscienza

ore 17.00

Guglielmo Tamburrini (Università di Napoli Federico II),
Militarizzazione dell'IA: nuovi rischi per la pace e il controllo umano della guerra

4-5 giugno

Fisica quantistica. Come le realizzazioni della fisica quantistica attuali trasformano e precisano le sue basi concettuali

A cura di Arturo Tagliacozzo (Università di Napoli Federico II)

Le Nazioni Unite hanno proclamato il 2025 anno internazionale della Scienza e Tecnologia Quantistiche [International Year of Quantum Science and Technology (IYQ)]. Nella cultura generale si relegano gli effetti quantistici al mondo microscopico della chimica, alle realizzazioni della fisica nucleare o alle cosiddette "particelle elementari" delle alte energie. Invece vengono ormai realizzati in laboratorio sistemi quantistici macroscopici sempre più sofisticati alle basse energie. Tra questi, i computer quantistici e i sistemi per l'informazione quantistica occupano la prima fila sulla scena della pubblicistica attuale. Gli esperti che vi lavorano sono stati costretti a farsi guidare da una ridefinizione dell'approccio concettuale e interpretativo delle teorie quantistiche. L'obiettivo è di rovesciare l'approccio usuale ai temi della Fisica Quantistica, mettendone da parte la storia e partendo invece dall'oggi.

4 giugno • ore 15.00

Alioscia Hamma (Università di Napoli Federico II)
Realizzazioni quantistiche

5 giugno • ore 10.00

Guglielmo Tino (Università di Firenze)
"Condensati" di atomi o fotoni e la coerenza quantistica

ore 16.00

Arturo Tagliacozzo (Università di Napoli Federico II)
Informazione Quantistica, il Computer Quantistico
e l'*entanglement*

---

25 giugno

Federico Laudisa (Università di Trento)
Sulla meccanica quantistica. Cento anni di "interpretazioni"

A cura di Rodolfo Figari (Università di Napoli Federico II)

ore 15.00

L'inconscio filosofico dei quanti. Come la filosofia ha influenzato lo sviluppo della Meccanica Quantistica

FILOSOFIA E ALTRI LINGUAGGI

W.E.C.
VI
A DAY

16-18 marzo

Marcello Massenzio (AIEdM)
Scienze religiose e metodo: il comparativismo

In collaborazione con l'Associazione Internazionale Ernesto de Martino

La concezione della religione come prodotto storico, al pari dell'arte, della filosofia della musica ecc., è un'acquisizione relativamente recente formatasi nel solco dell'umanesimo moderno, che ha come fondamento il confronto critico tra la civiltà occidentale e "altri modi di essere uomini in società". Questa svolta ha determinato la necessità di mettere in discussione l'apparato concettuale tradizionale e, per quel che concerne la religione, di superare l'antitesi tra l'atteggiamento fideista, che fa appello al tema della rivelazione sovrumana, e l'atteggiamento riduttivo che relega il dominio del magico-religioso nella sfera della pura irrazionalità. Ricondurre la religione nella sfera dei prodotti umani dischiude la possibilità d'indagarne la genesi e il divenire con l'impiego di una metodologia *ad hoc*. Un rinnovamento culturale di tale entità è stato promosso in Italia, pur tra forti incomprensioni, dalla scuola di Storia delle religioni fondata da Raffaele Pettazzoni.

16 marzo • ore 16.00

Raffaele Pettazzoni e la fondazione della Scuola romana di storia delle religioni

17 marzo • ore 16.00

Religione e dinamica storica: dal mondo classico ai movimenti religiosi d'ispirazione anticoloniale. I contributi di Angelo Brelich e di Vittorio Lanternari

18 marzo • ore 16.00

Ernesto de Martino: crisi della presenza e rintegrazione religiosa

---

9-10 aprile

Antropologia e letteratura: l'etnopoesia di Hubert Fichte

A cura di Rosa Coppola (Università di Napoli L'Orientale)

Il seminario presenta la figura di Hubert Fichte, uno dei più interessanti autori del dopoguerra tedesco, seguendo il binomio entro cui Fichte ha sviluppato tutta la propria carriera: letteratura e antropologia. Nei suoi scritti, Fichte esplora culture afro-diasporiche e sessualità marginali in una vera e propria *recherche* condotta insieme alla fotografa Leonore Mau tra Meso-, Sud America e Africa, sintetizzando ricerca antropologica, autobiografia e sperimentazione linguistica in una forma originale di "etnopoesia" attraverso uno stile programmaticamente intersezionale e intermediale. All'interno del seminario verrà presentata la prima traduzione italiana dell'opera metaletteraria *Forschungsbericht* (1981), pubblicata presso IISF Press, in presenza dei maggiori esperti in questo ambito nel contesto di lingua tedesca.

9 aprile • ore 10.00

Stephan Kammer (LMU-München)
Ethnopoetics. On/Against Ethnographic Representation

ore 16.00

Rosa Coppola (Università L'Orientale)

The Torture of Ethnography: On Hubert Fichte's Ethnopoetics
Presentazione della traduzione *Resoconto di una ricerca* e *La terra del sorriso*

10 aprile • ore 10.00

Karin Krauthausen (Humboldt Universität Berlin)
A Different Kind of Field Work: Hubert Fichte's Literary Botany in Explosion. Roman der Ethnologie

---

20-21 aprile

Carlotta Santini (CNRS, École Normale Supérieure)

L'antropologia di Leo Frobenius (1873-1938). Morfologia e storia della cultura

Verrà presentato nelle lezioni l'antropologo Frobenius e la sua collocazione nell'ambito della *Voelkerkünde* tedesca. Verranno illustrate e commentate le spedizioni africane, i progetti museali, la fondazione dell'Istituto di morfologia culturale, la rivista "Paideuma"; nonché la pratica etnografica, l'archeologia e la cultura materiale, il rapporto con il colonialismo, il ruolo delle figure femminili, gli informatori, le guide e la pratica dei questionari.

20 aprile • ore 16.00

Leo Frobenius: un'introduzione. La *Kulturkreislehre*: geografia, storia e morfologia culturale

21 aprile • ore 10.00

Paideuma: epistemologia ed evoluzione delle culture

ore 16.00

Favola, *Epos*, Mito: cultura immateriale e trasmissione orale

21 gennaio, 13 febbraio

Dialogo tra filosofi e scrittori contemporanei

A cura di Gennaro Carillo (Università S. Orsola Benincasa di Napoli)

21 gennaio • ore 16.00
Dialogo con Paolo Di Paolo

13 febbraio • ore 16.00
Dialogo con Matteo Nucci

26 gennaio, 2 febbraio, 9 febbraio, 16 febbraio

Alle radici dell'epica: Omero

A cura di Eduardo Sant'Elia (Fondazione Sant'Elia)

Il progetto si colloca nell'ambito di una nuova disciplina, *Filosofia delle narrazioni contemporanee*, che si propone di configurare, attraverso il duplice filtro delle idee e delle storie, le trame tanto intellettuali quanto sentimentali del

nostro presente. In che modo l'*Iliade* e l'*Odissea*, i poemi fondanti della cultura occidentale, hanno attraversato la modernità novecentesca e la nostra contemporaneità? Come si è perpetuata creativamente la visione epica del mondo? Mettendo i linguaggi a confronto, senza steccati e senza gerarchie, un'analisi su più livelli: letterari e figurativi, mitici e filosofici.

26 gennaio • ore 12.00

L'*Iliade*, il poema degli eroi. Le ragioni di una guerra: vendetta, profitto, gloria

2 febbraio • ore 12.00

L'*Odissea*, il poema del ritorno. Un viaggio tra fiaba e storia, tra nostalgia e curiosità

9 febbraio • ore 12.00

L'*Iliade*, il poema degli eroi. Il rapporto con gli dei: le ambigue, umane complicità

16 febbraio • ore 12.00

L'*Odissea*, il poema del ritorno. L'isola ritrovata: giustizia feroce e nuovo idillio

---

30 marzo, 20 novembre

Stato dell'arte dell'estetica

In collaborazione con l'Università di Napoli Federico II seminario di estetica a cura di Leonardo Distaso e Imma De Pascale (Università di Napoli Federico II)

30 marzo • ore 16.00

Filippo Fimiani (Università di Salerno)
Pratiche, poetiche e politiche della distrazione. Scene estetiche nell'epoca post-digitale

20 novembre • ore 16.00

Elio Franzini (Università di Milano)
Attualità della fenomenologia?

---

5 ottobre

Il «libro terribile». Politica, filosofia e scienza nei Paralipomeni della Batracomiomachia

A cura di Massimiliano Biscuso (IISF) e Gaspare Polizzi (Università di Firenze)

I *Paralipomeni della Batracomiomachia* furono definiti da Vincenzo Gioberti «libro terribile», per la amara ironia con la quale Giacomo Leopardi vi aveva messo in ridicolo «i desideri, i sogni, i tentativi politici degli Italiani» nelle prime fasi del Risorgimento. L'ultima opera del poeta recanatese è certamente testimonianza nella sfiducia nei confronti del movimento liberale italiano, ma non può essere ridotta alla sola dimensione politica. La Giornata di studi intende mettere in luce come i *Paralipomeni* documentino invece la più generale battaglia culturale ingaggiata da Leopardi in nome del vero contro gli errori propugnati dal proprio tempo, il «secol superbo e sciocco», e a favore delle conquiste delle scienze naturali e delle filosofie che si basavano sulla ragione e l'esperienza.

ore 15.00

Perle Abbrugiati (Université de Aix-Marseille)
I *Paralipomeni* e la battaglia politico-culturale dell'ultimo Leopardi

ore 15.45

Massimiliano Biscuso (IISF)
Filosofie in conflitto nei *Paralipomeni*

ore 16.30

Gaspare Polizzi (CNSL)
Scienze e filosofie della natura nei *Paralipomeni*

6-7 ottobre

Leopardi: l'eredità dell'Umanesimo

In collaborazione con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani seminario a cura di Massimiliano Biscuso (IISF), Fabiana Cacciapuoti (Biblioteca Nazionale di Napoli) e Alberto Folin (CNSL)

La critica ha ormai da tempo distinto la categoria storiografica di Umanesimo dal concetto filosofico di umanismo. Con la prima si designa un preciso movimento culturale europeo nato alla fine del XIV secolo e fiorito nel XV, che ha sottolineato l'importanza degli *studia humanitatis* e la centralità dell'essere umano. Con il secondo, lo sviluppo moderno di questa visione, che sembra perdere la complessa idea di essere umano dell'Umanesimo e fare di questi il soggetto che domina la natura e sottomette alla razionalità tutte le altre dimensioni che pure lo costituiscono: corporeità e affettività, immaginazione e creatività. Il rapporto tra Leopardi e l'Umanesimo/umanismo non è stato finora sistematicamente studiato. Il seminario si propone quest'anno di indagare l'autentica eredità dell'Umanesimo per Leopardi, concentrandosi sulla filologia intesa come sapere storico e sul platonismo di Marsilio Ficino.

6 ottobre • ore 16.00

Alberto Folin (CNSL)
Introduzione al laboratorio

ore 16.30

Diego Poli (Università di Macerata)
La lezione dell'Umanesimo: Leopardi e la filologia come scienza storica

7 ottobre • ore 16.00

Aretina Bellizzi (Università di Gand)
Leopardi e l'Umanesimo filosofico: il confronto con Marsilio Ficino

---

26-27 ottobre

Davide Luglio (Sorbonne Université, Paris)
I napoletani di P.P. Pasolini: "Irripetibili, irriducibili, incorruttibili"

Il seminario si propone di indagare la rappresentazione dei Napoletani nell'opera e nel pensiero di Pier Paolo Pasolini, a partire dalla celebre definizione di un popolo "irripetibile, irriducibile, incorruttibile". Tale triade rivela il nucleo problematico del rapporto pasoliniano con Napoli: da un lato, la città e i suoi abitanti incarnano per l'autore un'alterità resistente rispetto all'omologazione culturale e consumistica dell'Italia del boom economico; dall'altro, questa visione rischia di fissare Napoli in un mito arcaizzante, sospeso tra antropologia, letteratura e ideologia. Attraverso l'analisi di testi letterari, cinematografici e saggistici, si intende mettere in luce le tensioni che attraversano lo sguardo di Pasolini: la contrapposizione tra modernità e tradizione, vitalismo e degrado, resistenza e marginalità. In questo senso, Napoli diventa per Pasolini non soltanto un luogo geografico, ma un laboratorio simbolico da cui osservare le trasformazioni dell'Italia contemporanea. L'obiettivo è interrogare criticamente il valore e i limiti di questa rappresentazione, per comprendere come l'immagine di Napoli e del Sud continui a suscitare domande sulla possibilità di resistenze culturali nell'epoca dell'antropocene.

26 ottobre • ore 16.00

Napoli emblema del sud globale nell'opera di Pasolini

27 ottobre • ore 10.00

Il Sud come forma di vita: posterità pasoliniane

ore 16.00

Il pensiero meridiano di Pasolini nell'epoca dell'antropocene

---

4-6 novembre

Retoriche dello spazio alle soglie del moderno: pittura, musica, poesia

A cura di Elisa Bacchi e Amalia Salvestrini

Il ciclo di seminari intende indagare la trasformazione del concetto di spazialità tra la fine del Cinquecento e la prima metà del Seicento, momento in cui la riflessione su un nuovo modello di spazialità — fisico, cosmologico e rappresentativo — si configura come baricentro delle teorie e delle pratiche poetiche, pittoriche e musicali. A partire dalle Considerazioni al Tasso di Galileo Galilei, che descrivono la Gerusalemme liberata in termini di uno spazio labirintico e illeggibile, si analizza come la disarmonia tassiana prefiguri una spazialità materica e affettiva, affine al manierismo pittorico e anticipatrice della nuova fisica galileiana. In questa prospettiva, la materia — linguistica, sonora, visiva — assume una legalità intrinseca che la rende luogo di esperienza e di espressione. Il sodalizio tra Tasso e Gesualdo da Venosa e, più tardi, l'opera di Claudio Monteverdi evidenziano come la spazialità si ridefinisca in senso drammaturgico e sonoro, divenendo spazio dell'ascolto e della rappresentazione. L'indagine intende dunque mettere in luce la continuità qualitativa tra la fisica della materia, la teoria musicale e la poetica degli affetti, mostrando come tra la fine del Rinascimento e l'età barocca emerga una nuova concezione dello spazio: non più ordine geometrico irradiato dal divino, ma campo dinamico e percettivo di una rappresentazione che intreccia poesia, pittura e musica.

4 novembre • ore 16.00

Giancarlo Alfano (Università di Napoli Federico II)
Il Tasso, Galilei, la poesia e le arti

5 novembre • ore 10.00

Claudia Cieri Via (Università di Roma Sapienza)
Nuove spazialità in Tintoretto e nel manierismo

ore 16.00

Filippo Camerota (Museo Galileo di Firenze)
Prospettiva e anamorfosi a aprtire da Galileo

6 novembre • ore 10.00

Carlo Serra (Università della Calabria / Università di Torino)
Estetica, fenomenologia, musica: Monteverdi e lo spazio rappresentativo

ore 16.00

Claudio Rozzoni (Università degli Studi di Milano)
Estetica, fenomenologia, musica: Spazio e tempo nei fenomeni "vissuti"

---

13 novembre, 20 novembre, 27 novembre

Filosofia e arte contemporanea

A cura di Lucrezia Longobardi (Università degli Studi di Salerno)

Interrogare l'arte implica riconoscere la sua natura di dispositivo instabile, luogo in cui si stratificano e al tempo stesso si disarticolano le configurazioni percettive e simboliche che strutturano l'esperienza umana. Il ciclo di incontri è concepito come spazio di discussione aperta, e ogni incontro sarà sviluppato come una tavola rotonda che includa figure della critica d'arte e della filosofia che possano discutere degli orizzonti di ricerca che stanno dietro alla ricerca di ogni

singolo artista e svilupparli ulteriormente nel quadro di un confronto che apra connessioni con altre ricerche artistiche o filosofiche, provando a delineare così linee di convergenza sulle traiettorie italiane

13 novembre • ore 16.00

Andrea Cortellessa (Università Roma Tre)
Stefano Chiodi (Università Roma Tre)

20 novembre • ore 10.00

Nicolas Martino (Accademia di Belle Arti di Sassari)
Stefania Zuliani (Università degli Studi di Salerno)
Paola Nicolin (Università Bocconi)

ore 16.00

Francesco Arena, Artista
Gian Maria Tosatti, Artista

27 novembre • ore 10.00

Michele Dantini, Università per Stranieri di Perugia
Giorgio Verzotti Critico d'arte e curatore

ore 16.00

Angela Vettese (IUAV)
Guido Costa gallerista

24 gennaio, 7 febbraio, 21 marzo, 18 aprile, 9 maggio

Politica dell'inconscio e inconscio della Politica

In collaborazione con l'Associazione "Jonas"

In questo laboratorio verrà interrogato il rapporto tra psicoanalisi e politica. Cosa hanno in comune la pratica psicoanalitica e la pratica politica? Godimento, conflitto, soggettività e collettività, rapporto tra soggetto e struttura, desiderio e Polis, transfert e legame sociale. Sono solo alcune delle categorie su cui la psicoanalisi e la politica agiscono. Come la psicoanalisi può contribuire alla comprensione dei fenomeni sociali e politici contemporanei? Come rendere il conflitto risorsa invece che mero generatore di odio e distruzione?

24 gennaio

Laura Bazzicalupo (Università di Salerno)
Psicoanalisi e dinamiche della soggettivazione politica

7 febbraio

Enrico Redaelli (Università di Verona)
Una politica del reale

21 marzo

Giovanni Bottiroli (Università di Bergamo)
Flessibilità del simbolico e pensiero strategico. Contro la stupidità del bene

18 aprile

Rocco Ronchi (Università de L'Aquila)
La struttura psicologica del fascismo

9 maggio

Federico Leoni (Università di Verona)
Democrazia come difesa

10-11 aprile e 17-18 aprile

La "Teoria della Nascita" e le sue implicazioni filosofiche

A cura di Emanuela Atzori (Magma odv, Associazione di studi avanzati e ricerca applicata in scienze umane e sociali)

Partendo dal presupposto che la disciplina indicata con il termine di "psicoterapia" sia presumibilmente ancora da considerare pre-paradigmatica, si può affermare che le teorie esplicative che, nel corso del tempo, sono state elaborate sulla fisiologia dello sviluppo e del funzionamento della realtà mentale umana e sulla sua patologia, possono essere invece candidate a divenire paradigmi di riferimento. Quest'ultimo passaggio avviene quando una nuova teoria, dopo aver superato un sistema di controlli che indica come le sue asserzioni di base o predizioni siano *controllabili intersoggettivamente* e quindi passibili di *falsificazione* e/o *confutazione,* propone una nuova conoscenza che – sulla base della sua utilità – costituisce un progresso scientifico. È questo il caso della "Teoria della nascita" elaborata dallo psichiatra Massimo Fagioli nel 1971 e che ha posto nuove basi scientifiche per comprendere la formazione del pensiero umano.

10 aprile • ore 16.00

Emanuela Atzori (Magma odv)
La teoria della Nascita nei suoi aspetti teorici e di ricerca. Alcuni principi metodologici di studio nelle scienze umane

11 aprile • ore 10.00

Francesca Fagioli (Scuola di psicoterapia dinamica Bios Psychè-Fondazione Massimo Fagioli)
Origine e sviluppo del pensiero umano: la capacità di immaginare, l'attività onirica e l'attività mentale nella veglia

Maria Gabriella Gatti (Scuola di psicoterapia dinamica Bios Psychè)
La vitalità e la Teoria della Nascita

17 aprile • ore 16.00

Francesco Fargnoli (Scuola di psicoterapia dinamica Bios Psychè)
Tra materia e pensiero: il problema mente-corpo alla luce della Teoria della Nascita

Domenico Fargnoli (Libero ricercatore)
La teoria della nascita, il nazismo e la psichiatria

18 aprile • ore 10.00

Irene Baratta (Fondazione Museo della Shoah)

Ludovica Costantino (Magma odv)
La concettualizzazione della sensibilità umana e della percezione nella Teoria della nascita e il suo retroterra filosofico culturale

ore 16.00

Donatella De Lisi (Magma odv)

Domenico Fargnoli (Libero ricercatore)
Fantasia e fantasticheria. L'originale definizione formulata in 'Istinto di morte e conoscenza'

PENSARE CON LA MUSICA

A Maria-João e Vítor, guarda autêntica da
Região Gaia.
Porto 11 Fev. 1994.

Questa sezione di lezioni e concerti muove dalla convinzione che la musica possa essere uno *spazio del pensare*. Uno spazio nel quale non solo incontrare l'arte musicale e le opere eccelse connesse alla sua tradizione, ma anche e soprattutto *riflettere* sui grandi problemi e le tensioni dell'animo umano, nonché sui movimenti e i momenti decisivi della storia degli uomini, al fine di conseguire una maggiore consapevolezza teorica e politica. I percorsi che si svolgono lungo questo vettore intrecciano pertanto vari linguaggi, oltre alla filosofia e la musica: storia, letteratura, pittura, teatro, danza, cinema, fino alla politica. In una dinamica trans-disciplinare feconda, volta a far sì che questi incontri costituiscano altrettante occasioni per – come diceva il filosofo Vladimir Jankélévitch – "*pensare 'con' la musica*".

27-28 gennaio, 22-24 aprile

Musica e trascendenza

Lezioni e concerti a cura di Enrica Lisciani-Petrini e Dario Candela

27 gennaio • ore 16.30

Laurence Wuidar (Studio Filosofico Domenicano – Bologna)
Suoni celestiali. L'alto medioevo fra misticismo e armonie matematiche

28 gennaio • ore 16.30

Salvatore Ponte (Università della Campania Luigi Vanvitelli),
Suoni e Numeri: connessioni tra musica e matematica

ore 18.30

Lezione-concerto Simmetrie e Asimmetrie come espressione di Bellezza
Caterina Arzani, pianoforte
Musiche di D. Cimarosa, M. Clementi, F. Chopin, C. Debussy, F. Liszt, Ph. Glass.

22-23 aprile • ore 16.30

Enrica Lisciani-Petrini (Università di Salerno)
"Apocalypsis cum figuris". La Seconda Scuola viennese
Risonanze schöenberghiane e berghiane in Thomas Mann

ore 18.30 concerto

Ensemble Mercadante. Direttore Benedikt Sauer
A. Schönberg*: Pierrot Lunaire op. 21*

24 aprile • ore 16.30

Michela Garda (Università di Pavia)
"Lux aeterna". G. Ligeti e S. Kubrick

4-5-6 marzo, 3-4-5-giugno

Musica e potere

lLezioni e concerti a cura di Enrica Lisciani-Petrini e Dario Candela

4 marzo • ore 16.30

Leonardo Di Staso (Università di Napoli Federico II)
Markus Ophälders (Università di Verona)
La presunta libertà di scelta. Capitalismo e musica di consumo

ore 18.30

Concerto *Direzioni contrapposte*
"Legni Pregiati" – Quartetto di Clarinetti dell'Orchestra Filarmonica Pugliese
Musiche di: C. Grundman, I. Volante, C. Clemente, C. Debussy, F. Coppola, A. Piazzolla, E. Morricone, G. Minafra, S. Joplin

5 marzo • ore 16.30

Enrica Donisi (Conservatorio Umberto Giordano di Foggia),

La stampa e il potere di condizionare il gusto. Alfredo Parente (1905-1985), dall'estetica alla critica musicale

ore 18.30 concerto

Maurizio D'Alessandro, clarinetto
Carlo Angione, pianoforte
Musiche di J. Brahms, R.Schumann, N. Burgmuller, C. Wieck-Schumann

---

6 marzo • ore 16.30

Andrea Chegai (Università di Roma Sapienza)
Libertà da cosa? Rossini e il potere fra Napoli e Parigi

ore 18.30 concerto a cura del Conservatorio G. Martucci di Salerno

---

3 giugno • ore 16.30

Guido Barbieri (storico della musica, drammaturgo)
"Ha disprezzato i miei guadagni e distrutto i miei affari". Ascesa e decadenza dell'opera commerciale

ore 18.30 concerto a cura del Conservatorio G. Martucci di Salerno

---

4 giugno • ore 16.30

Leonardo Di Staso (Università di Napoli Federico II)
D'amore e guerra. Figura, retorica e rappresentazione del potere nella madrigalistica del '500.

ore 18.30 concerto

Insieme vocale **"La Vaga Aurora" – direttore Rosario Peluso**
Musiche di: V. Aleotti, C. Monteverdi, G. de Wert, G. Gabrieli, A. Willaert, G. D. da Nola, G. G. Gastoldi

---

5 giugno • ore 16.30

Eugenio Picozza (Università di Roma Tor Vergata)
La musica, il diritto e l'IA: stato dell'arte e prospettive

ore 18.30 concerto a cura del Conservatorio G. Martucci di Salerno

15 ottobre, 12-13 novembre

Musica e bellezza

Lezioni e concerti a cura di Enrica Lisciani-Petrini

---

15 ottobre • ore 16.30

Dinko Fabris (Università della Basilicata)
Fra splendori e tenebre. Incanto, mito e realtà della musica a Napoli nel Settecento

ore 18.30

Concerto **Ensemble Mercadante – direttore Benedikt Sauer**
Musiche di W. A. Mozart, N. Jommelli, G. Paisiello, D. Cimarosa

---

12 novembre • ore 16.30

Carlo Migliaccio (Liceo Scientifico Galilei - Legnano)
L'"addio grande e terribile" alla bellezza classica. L'ultimo Beethoven (a partire di T. W. Adorno)

ore 18.30

Concerto a cura del Conservatorio di Napoli "S. Pietro a Maiella"

---

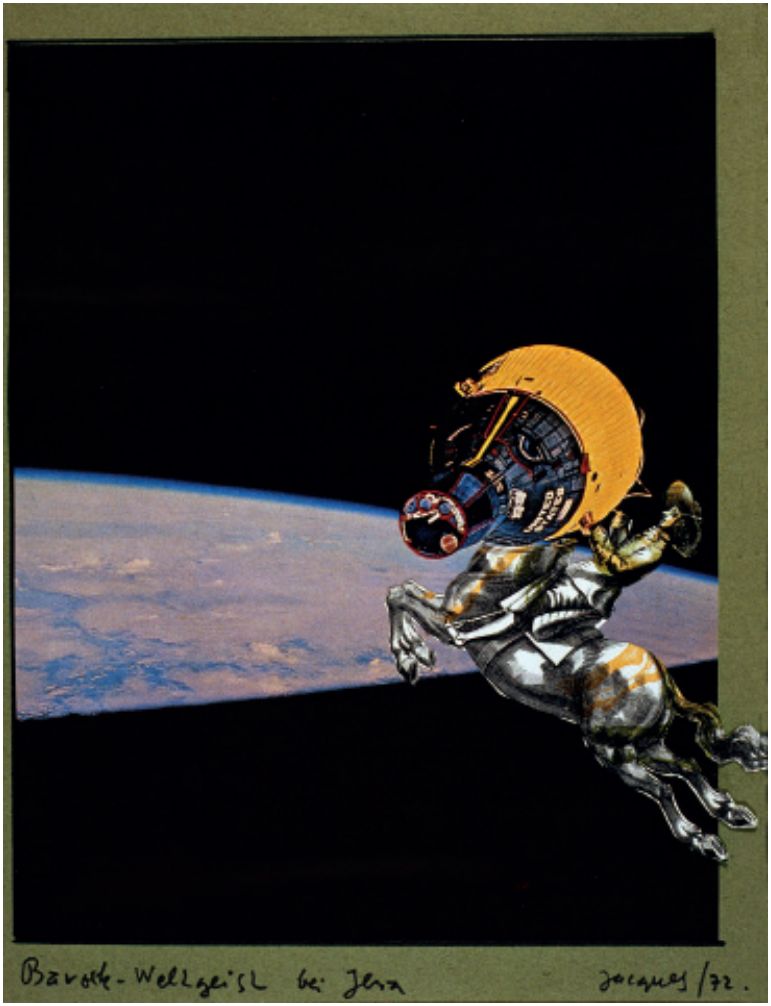
13 novembre • ore 16.30

Giacomo Fronzi (Università di Bari)
Verso una 'nuova bellezza'. Cage, Sciarrino & company

ore 18.30

Concerto a cura del Conservatorio di Napoli "S. Pietro a Maiella".

LABORATORI E OSSERVATORI



Barock-Weltgeist bei Jena

Jacques /72.

Laboratorio di "Introduzione all'Ecologia politica"

A cura di Maura Benegiamo, Emanuele Leonardi e Luigi Pellizzoni

L'ecologia politica si pone da circa mezzo secolo all'avanguardia nell'analisi e nella ricerca di soluzioni alla crisi ecologica, distinguendosi tanto dalle concezioni apolitiche dell'ecologia quanto dalla tradizione degli studi politici. Questo emergente ambito di studi non va pensato come un ennesimo settore disciplinare specialistico, piuttosto, va considerato come un campo interdisciplinare che attinge a più metodi d'indagine e indirizzi di pensiero. Tratto comune è l'idea che tra società e mondo biofisico sussista un rapporto di influenza reciproca, che richiede un approccio congiunto alle rispettive dinamiche e al modo in cui si manifestano.
Il Laboratorio sarà articolato in tre sessioni. Sono previsti gli interventi di: (prima sessione) **Dario Minervini**, su *Ecologia delle pratiche*, e **Alice Dal Gobbo**, su *Vita quotidiana e materialismo sostenibile*; (seconda sessione) **Isabela Giunta**, su *Cibo, studi agrari critici ed ecologia* politica, e **Ivano Scotti**, su *Energia, potere e società*; (terza sessione) **Viviana Asara** e **Niccolò Bertuzzi**, su *Ecologia politica e movimenti sociali*, e **Anfrea Ghelfi**, su *Ecologia politica in mondi più-che-umani*. A conclusione delle tre sessioni si svolgerà un *focus* di approfondimento.

Focus – L'ecologia politica nella pratica della scienza-
Focus a cura di ricercatrici del Gruppo di lavoro "Natura, Ricerca e Società" (GdL NRS) del DSSTTA-CNR.

Negli ultimi decenni è diventato sempre più evidente che le crisi ambientali contemporanee – dalla rapida perdita di biodiversità ai cambiamenti climatici, fino al depauperamento delle risorse energetiche e naturali – sono strettamente connesse a quelle sociali, culturali, etiche, politiche ed economiche. Esse segnalano infatti la rottura di equilibri millenari con il pianeta e l'indebolimento di legami tra umani e non umani, a favore di modelli di sviluppo tecnoscientifico fondati sullo sfruttamento e sulla pretesa di controllo della Natura.

Comprendere la complessità di queste interdipendenze e dei processi di crisi in atto richiede un cambio di prospettiva e la costruzione di un dialogo transdisciplinare capace di generare conoscenza condivisa e partecipata: un'esigenza che non è solo teorica, ma anche politica e pratica. La scienza stessa è chiamata a trasformare le sue pratiche e le sue narrazioni: da processo di osservazione oggettivo e neutrale a esplorazione attiva orientata verso pratiche di cura e di responsabilità.

Gli interventi previsti affrontano il ruolo di chi fa ricerca in questo contesto, a partire dalle esperienze maturate da alcune ricercatrici nell'ambito del **Gruppo di Lavoro interdisciplinare del CNR "Natura, Ricerca e Società"**, che affronta in maniera critica il cambiamento in atto nelle relazioni tra scienza e società, allo scopo di ispirare nuove idee e pratiche di ricerca, di comunicazione e di educazione. Modera **Silvia Caianiello** (CNR-ISPF-Istituto per la storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno), intervengono: **Cristina Mangia** (CNR-ISAC-Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima) ed **Elisa Zanoni** (CNR-ISMAR-Istituto di Scienze Marine) su "La ricerca scientifica in una prospettiva di ecologia politica"; **Alba L'Astorina** (CNR-IREA-Istituto per il rilevamento elettromagneticodell'ambiente) e **Alessandra Pugnetti** (CNR-ISMAR-Istituto di Scienze Marine), su "Natura e ricerca tra pratiche e visioni".

Le date degli incontri (Laboratorio e Focus) saranno indicate durante l'anno accademico.

Laboratorio su "Questione ambientale e prospettive filosofico-giuridiche"

A cura di Michele Carducci e Nicola Capone
In collaborazione con il Laboratorio di "Analisi Ecologica del Diritto" del Centro Di Ricerca EuroAmericano Sulle Politiche Costituzionali dell'Università degli studi del Salento

La crisi ecologica in corso, di cui l'attuale regime climatico è una delle più drammatiche manifestazioni, segna una nuova frontiera per il diritto, impegnato a definire quali "legami" tutelare e a stabilire se è sufficiente il solo patto fra umani per garantire una pacifica convivenza.
Il Laboratorio sarà articolato in due sessioni. Sono previsti gli interventi di: (prima sessione) **Luigi Ferrajoli**, su *Per una costituzione della Terra*; (seconda sessione) *I diritti della natura in una prospettiva transdisciplinare*: introduce e modera **Michele Carducci**, intervengono **Serena Baldin**, e **Roberto Louvin** (Università degli Studi di Trieste), **Quirino Camerlengo** (Università degli Studi Milano-Bicocca), **Silvia Bagni** (Università degli Studi di Bologna), **Laura Ronchetti** (Università degli Studi del Molise), **Federica Falancia** (CEDEUAM). A conclusione delle tre sessioni si svolgerà un *Focus* di approfondimento.

Focus – La nozione di disastro ambientale nella sentenza della Corte Europea dei Diritti Umani
Introduce e modera **Giovanni Bisogni** (Università degli Studi di Salerno), sono previsti, tra gli altri, gli interventi delle avvocate **Antonella Mascia** e **Valentina Centonze**. Infine l'artista **Teresa Antignani**, vincitrice della Biennale di arte contemporanea di Malta 2024, presenterà MARTYRION: un progetto performativo e fotografico di denuncia e racconto delle storie di resistenza agli abusi territoriali. Saranno presenti, inoltre, esponenti dei comitati locali impegnati nella lotta contro la devastazione del territorio.

Le date degli incontri (Laboratorio e Focus) saranno indicate durante l'anno accademico

Laboratorio di "Urbanistica costituzionale"

A cura di L. Travaglini

Il laboratorio si propone di riflettere sui temi cruciali del

paesaggio, della funzione sociale della proprietà, nonché sul rapporto tra iniziativa economica privata e utilità sociale, alla luce anche degli apporti giuridici della riforma degli articoli 9 e 41 della Costituzione intervenuta nel 2022.
Partendo dalla percezione della fase critica in cui sembra essere entrata la pianificazione territoriale, il laboratorio apre invece riflessioni sulla centralità delle discipline urbanistiche come strumento di proiezione del dettato costituzionale. L'urbanistica, infatti, lungi dall'essere solo una tecnica per assicurare l'ordinato sviluppo delle città e per controllarne forme e funzioni, essa, piuttosto, incidendo sul rapporto tra comunità e territorio, concorre in modo diretto a garantire le condizioni per la sussistenza dei diritti costituzionali. In questa visione, che non può che ribadire e rilanciare l'esercizio delle azioni pubbliche, la norma costituzionale si fa concreta in ogni atto di regolazione urbanistica quando tenda a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona, o quando sia volta a tutelare il paesaggio e l'equilibrio ecologico-ambientale, la salute pubblica, il diritto alla casa, o a fornire certezze per la dotazione di standard (strumenti visibili di garanzie costituzionali) per l'istruzione, il godimento del "verde", il benessere, la sicurezza, l'assistenza sanitaria.

Il Laboratorio si articolerà in 4 incontri seminariali, coinvolgendo esperti ed esperte di varie discipline.
Le date degli incontri saranno indicate durante l'anno accademico.

Laboratorio di Ricerca in Ermeneutica Fenomenologica ed Estetica Critica

A cura di Mattia Cardenas
In collaborazione con la Cattedra Internazionale di Ricerca in Ermeneutica Fenomenologica ed Estetica Critica «HERCRITIA».

Il Laboratorio si articolerà in due sessioni. Nella prima – intitolata *Quid est tempus? La natura del tempo tra metafisica e fisica contemporanea* – si intende riflettere intorno alla figura del «tempo» alla luce sia delle più recenti acquisizioni in cam-

po fisico sia in relazione alle discussioni di "ontologia temporale" sorte nell'ambito della filosofia analitica e dell'ontologia fondamentale di area continentale: il passaggio temporale è un aspetto della realtà o riguarda la sola esperienza umana di essa? Esistono solo le entità presenti o anche quelle passate insieme a quelle future? Che rapporto si dà tra il divenire degli enti e la temporalità? I relatori coinvolti in questa prima parte del Laboratorio saranno: **Francesco Orilia** (Università di Macerata), **Federico Perelda** (Università di Venezia), **Giuliano Torrengo** (Università Statale Milano).

Nella seconda sessione – intitolata *Il "mondo" e le "cose". Da Platone all'ontologia contemporanea* – si riflette, invece, sul senso della "cosa" (e, quindi, sul suo statuto ontico), in relazione al concetto di "mondo". Quale significato occorre riconoscere alla "determinazione" e al suo "provenire"? È possibile pensare la determinazione al di fuori delle categorie ontologiche e metafisiche? Sotto questo riguardo sarà tematizzata l'ontologia platonica come luogo di fondazione del concetto di "mondo", divenuto poi oggetto delle teorie filosofiche, teologiche e scientifiche elaborate lungo il corso della filosofia occidentale. Sarà riservata particolare attenzione alla nozione filosofico-platonica di "*metaxy*", la quale, oltre a essere al centro di un dibattito europeo, chiama in causa anche la genesi del mondo come "*kosmos*" quale luogo della contesa tra "essere" e "nulla". I relatori coinvolti in questa seconda parte del Laboratorio saranno: **Achille Varzi** (Columbia University), **Franco Ferrari** (Università di Pavia), **Emmanuel Gabellieri** (Université Catholique de Lyon), **Davide Spanio** (Università Ca' Foscari Venezia).

Le date degli incontri saranno indicate durante l'anno accademico

---

12-16 ottobre

Laboratorio filosofico sulla narrazione contemporanea

A cura di Edoardo Sant'Elia (Fondazione Sant'Elia)

Telefilm: l'America racconta. 1997-2015

Il telefilm all'apice della sua maturità espressiva, un contesto seriale in grado di raccontare, sviscerare, criticare, con asciutta efficacia e senza remore. Aule di tribunale e luoghi di pena, abitazioni pacchiane, camere ardenti, fabbriche di illusioni: in cinque tappe un viaggio nell'America profonda compiuto con gli strumenti di una nuova disciplina, la *Filosofia delle narrazioni contemporanee*, che si propone di configurare attraverso il duplice filtro delle idee e delle storie – e mettendo i linguaggi a confronto senza steccati, senza gerarchie – le trame tanto intellettuali quanto sentimentali del nostro presente, una ricerca sull'individuo e i suoi miti, nella convinzione che *l'uomo è ciò che narra*. Le cinque tappe saranno così articolate: 1. Sogni e bisogni. *Ally McBeal*, una donna in carriera. 1997-2002; 2. C'era una volta un gran penitenziario. *Oz*, la fiaba nera. 1997-2003; 3. Affari di famiglia. *I Soprano*, tra ansia e fedeltà. 1999-2007; 4. Sepolti per non morire. *Six Feet Under*, l'ultima maschera. 2001-2005; 5. Specchio delle tue brame. *Mad Men*, il mondo in offerta. 2007-2015. Ogni incontro sarà preceduto dalla visione della puntata iniziale di ciascun telefilm.

---

28 ottobre

Laboratorio su Walter Benjamin e il Barocco

a cura di Nicola De Rosa (Scuola Superiore Meridionale) e Francesco Simoncini (Università di Milano Bicocca)

Il *Trauerspiel-Buch* di Walter Benjamin rappresenta il risultato forse più originale e sincretico di tutti gli stimoli sviluppati dal filosofo berlinese negli anni della sua formazione. Esso continua a sollecitare gli interpreti anche per la sua maestria nel conciliare un elemento "storico" con un interesse "teoretico". Da un lato, insistendo sul dato storico, Benjamin accede a una tradizione drammatica – il teatro barocco di area slesiana – che ancora oggi resta relativamente in ombra nella storia della letteratura tedesca. Si tratterà allora di alimentare il dialogo, alle volte sottinteso ma in fondo costitutivo, con i due maggiori drammaturghi dell'Europa primo-moderna: Shakespeare e Calderón. Dall'altro lato, attraverso una

lente teoretica, l'analisi letteraria può suggerire riflessioni più complessive, a partire dalla possibilità del tragico nel moderno, passando per i meccanismi allegorici, e giungendo fino alla teologia politica. Il laboratorio si propone di incoraggiare il confronto tra relatori e partecipanti, dando conto di questi intrecci storico-teoretici sia nei testi a tema barocco dello stesso Benjamin sia negli autori seicenteschi che, delle concezioni benjaminiane, sono lo sfondo imprescindibile.

ore 10.00

Daniele Guastini (Università di Roma)
Gianluca Garelli (Università di Firenze)

ore 16.00

Elettra Stimilli (Università di Roma)

Laboratorio di arti visive

a cura di Maria Cristina Antonini (Accademia di Belle Arti, Napoli)

Differenti analogie donne ad arte: creare legami partendo da sé

La proposta è di un laboratorio di immagini, parole e visioni che, muovendo dalla cultura delle donne, prova ad ipotizzare altre forme di relazioni, diverse possibilità di espressione, imprevisti modi di abitare lo spazio. Sono previsti incontri con artiste e pensatrici che portano racconti e confronti, sperimentazioni e creazioni.

Le date degli incontri saranno indicate durante l'anno accademico.

27-28 marzo

Laboratorio su Intelligenza artificiale e pensiero umano: considerazioni teoriche e implicazioni socio-politiche

A cura di Dori Montanaro (Magma odv, Associazione di studi avanzati e ricerca applicata in scienze umane e sociali)

Il laboratorio, diviso in due vettori tematici, intende approfondire la conoscenza dei fenomeni correlati all'IA, alla luce delle attuali teorizzazioni in merito alle caratteristiche specifiche del pensiero e dell'intelligenza umana, con particolare attenzione alle dimensioni immaginative, creative e non coscienti del pensiero: un punto di vista necessario per orientarsi, nella complessità della realtà socio-politica attuale, tra rischi ed opportunità.

27 marzo • ore 16.00

Pensiero umano e intelligenza artificiale. Limiti e confini

Dori Montanaro (Magma odv)
Sensibilità umana e pensiero: un binomio inscindibile

Walter Quattrociocchi (Università di Roma Sapienza)
Riflessioni sul concetto di Epistemia

Tiziana Catarci (Università di Roma Sapienza)
Il linguaggio delle macchine: tra stereotipi e ambiguità

28 marzo • ore 16.00

Implicazioni socio-politiche della diffusione dell'uso dell'intelligenza artificiale

Andrea Ventura (già Università degli Studi di Firenze)
Economia e politica nell'era digitale

Carlo Zaghi (già Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica)
Il controllo dell'uso dell'intelligenza artificiale per garantire la tutela dei diritti umani e lo sviluppo del benessere sociale

Carlo Sorrentino (Università degli Studi di Firenze)
Come l'intelligenza artificiale impatta sull'informazione giornalistica

13-14-15 aprile

Laboratorio sulla complessità

In collaborazione con il Centro Studi Internazionale di Filosofia della Complessità "Edgar Morin" (Messina)
A cura di Massimiliano Biscuso, Emanuela Giorgianni, Paolo Missiroli

Sistemi, Reti, Complessità

In occasione dei 50 anni della fondazione dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e del rapporto contemporaneamente intercorso tra di esso e i docenti del Corso di Laurea in Filosofia dell'Università di Messina e, a partire dal 2002 in poi, anche con il Centro Studi Internazionale di Filosofia della Complessità "Edgar Morin", si propone il laboratorio *Sistemi, Reti, Complessità*, che darà avvio ad altre future iniziative da tenere sia nella sede dell'Istituto che in quella della Università di Messina. Il laboratorio nasce dall'intento di offrire uno spazio di riflessione condivisa intorno ai concetti di complessità e sistema, al crocevia tra filosofia, scienza e teoria della conoscenza. Attraverso un approccio filosofico e interdisciplinare, il laboratorio intende raccogliere e rilanciare le voci di studiose e studiosi impegnati su questi temi, favorendo un dialogo che tenga conto della pluralità degli approcci teorici e della ricchezza degli sviluppi possibili.

13 aprile

Storicità e Complessità. Opere e pensatori
Discussant e moderatore: **Giuseppe Mafali** (Università di Messina)

ore 16.00

Giuseppe Gembillo (Università di Messina – CSIFC)
Riflessioni su *Biologia della cognizione* (1970) di H. Maturana e F. Varela

ore 16.45

Giuseppe Giordano (Università di Messina – CSIFC)

Riflessioni su *La nuova alleanza. Metamorfosi della scienza* (1979) di I. Prigogine e I. Stengers

ore 17.30

Annamaria Anselmo (Università di Messina – CSIFC)
Riflessioni su Il Metodo 1. *La natura della natura* (1977), di E. Morin

14 aprile

Filosofia e Genealogia del Sistema

Filosofia
Discussant e moderatore: **Paolo Missiroli** (IISF, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)

ore 10.00

Diego Donna (Università di Bologna)
Sistemi e macchine autopoietiche. Il dibattito sui sistemi in Francia e il caso di Félix Guattari

ore 11.00

Luca Guidetti (Università di Bologna)
Il "sistema" dell'essere vivente. Sulla biologia teoretica di Jakob von Uexküll

Genealogia

Discussant e moderatrice: **Emanuela Giorgianni** (IISF, Università degli Studi di Messina)

ore 16.00

Marco Ferrari (Università di Padova)
Governare la complessità. L'organizzazione come questione epistemologica

ore 17.00

Emilia Marra (Università di Palermo)
Sistema nomade: per una filosofia del disparato a partire dal post-strutturalismo

15 aprile

Usi del Sistema
Discussant e moderatore: **Paolo Missiroli** (IISF, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)

ore 10.00

Claudio Baraldi (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)
Il concetto di riflessività e i sistemi di mediazione

ore 11.00

Chiara Scarlato (Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti-Pescara)
Complessità della scrittura. Un itinerario tra filosofia e letteratura

---

13-14 maggio

Laboratorio sulla Disuguaglianza

a cura di Margherita Platania (IISF) e Lucio Saviani (Pontificia Facoltà Antonianum Roma)

Un grande tema che si iscrive drammaticamente nel nostro presente è la disuguaglianza. Come affrontare questo tema, presente nella storia e nelle storie? Scandisce la filosofia, la storia, l'arte, l'economia, la politica, la cultura e l'istruzione, la letteratura, la religione, la storia del clima e dell'ambiente, segnando un punto di non ritorno sia per quelli che l'hanno teorizzata che per quelli che l'hanno combattuta.
Il laboratorio intende discutere, in due giorni, un testo di grande significato sull'argomento, *Destra e sinistra*, di Norberto Bobbio, e un *case study* in cui questo tema appare in tutta la sua drammaticità, il conflitto Israele-Palestina.
Davvero Bobbio aveva visto lungo. Davvero la sua saggezza era riuscita ad arrivare alla radice della distinzione, il cui nodo di fondo sta nel diverso atteggiamento che le due parti mostrano nei confronti dell'idea di eguaglianza.

13 maggio

ore 10.00 Prima sessione
ore 15.00 Seconda sessione

Lucio Saviani (Pontificia Università Antonianum, Roma)
Destra e sinistra, disuguaglianza e uguaglianza

Parole chiave del nostro linguaggio pubblico, «destra» e «sinistra» sperimentano, oggi più che mai, una straordinaria capacità nel connotare il campo della politica. Persino coloro che si mostrano scettici circa l'efficacia della distinzione, o la considerano insoddisfacente, tuttavia non sanno farne a meno e finiscono col riproporla mentre la negano. A distanza di trent'anni dalla sua prima edizione, questo «aureo libretto» – come fu subito autorevolmente definito – assume sempre più la statura di uno di quei rari classici del pensiero politico che possono essere ritenuti fondativi.

14 maggio

ore 10.00 Prima sessione
ore 15.00 Seconda sessione

Margherita Platania (IISF)
Il conflitto Israele-Palestina

Il *case study* storico che si intende affrontare rivela ogni giorno la sua drammaticità. Nel conflitto fra Israele e Palestina, dai primi decenni del XX secolo ad oggi, la disuguaglianza è stata declinata in tutte le forme possibili. Tenteremo di costruire un percorso storico che sveli connivenze, ambiguità, falsificazioni.

Laboratorio sulla pace

a cura di Giuseppe Ferraro

La pace è un dono da invocare, dando vita al mondo e mondo alla vita. È un legame al fondo di ogni relazione umana, contrastato e aperto nei sentieri del linguaggio. La pace è fuori dalla storia, memoria di un prima che non è mai stato

prima, segnando un nuovo inizio. Viene dal desiderio affidato alla coscienza che custodisce l'anima. La Pace è intrattabile come l'amore: ogni trattato elenca i motivi di nuove guerre. L'Accademia della Pace è stata un'idea di Gerardo Marotta e Aldo Masullo. Il "Laboratorio della Pace" ne è l'avvio, con incontri che danno voce a studiosi, esperti e testimoni, ospitando scuole, quartieri, mediatori, non solo su conflitti militari ma anche sociali. La pace unisce politica e morale, libertà e uguaglianza. L'etica classica la vede come "felicità pubblica". La pace è una "res pubblica" per un impegno comune.
Le date degli incontri saranno indicate durante l'anno accademico.

2.1 Osservatorio sul romanzo contemporaneo

A cura di Elisabetta Abignente e Francesco de Cristofaro
In collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II

Meridiana Duemila. Il romanzo dell'estremo contemporaneo

Cinque romanzi, cinque lustri, cinque continenti. Ogni incontro sarà dedicato a un romanzo particolarmente significativo di ognuno dei cinque lustri del terzo millennio. Ogni romanzo, presentato da un critico letterario di rilievo nazionale o internazionale, proverrà da un diverso continente (Europa, Asia, Africa, Americhe, Oceania), nell'ottica di quella *World Literature* sulla quale Franco Moretti invitata a riflettere, ormai venticinque anni fa, dalle colonne della *New Left Review*. Tra i romanzi a quali pensiamo potrebbero esserci *Metà di un sole giallo* o *Americanah* di Chimamanda Ngozi Adichie per l'Africa; *La vegetariana* o *L'ora di greco* di Han Kang per l'Asia; *Le correzioni* di Jonathan Franzen per il continente americano; *Le benevole* di Jonathan Littell per l'Europa; *Il tatuatore di Auschwitz* di Heather Morris per l'Oceania.

Le date degli incontri saranno indicate durante l'anno accademico.

2.2. Osservatorio sui saperi umanistici

giornata di studio in collaborazione con il CNR
a cura di Leonardo Pica Ciamarra (ISPF CNR)

Genealogia e futuro dei saperi umanistici al tempo della IA

La trasformazione culturale e istituzionale degli studi umanistici negli ultimi cinquanta anni – a partire dal Rapporto alla Trilaterale del 1975 e dal Rapporto sul sapere di J.-F. Lyotard del 1979 – spinge a una programmatica transizione dalla figura dell'intellettuale umanistico "orientato ai valori" a quella dell'esperto tecnico o "policy-oriented", ed a una parallela trasformazione del sapere da conoscenza narrativa a conoscenza performativa e informazionale. La stessa denominazione *Humanities*, nella quale sempre più gli *studia humanitatis* sono assorbiti, ha una storia precisa, che si svolge in USA tra il secondo dopoguerra e gli anni Settanta, collegata a un approccio pragmatico antimetafisico in cui il nesso naturalismo-umanesimo-democrazia è concepito in opposizione a una temuta saldatura europea metafisica-umanesimo-totalitarismo (cfr. la ridenominazione da parte delle Nazioni Unite delle *Geisteswissenschatfen* in *Humanities*). L'affermazione delle *Digital Humanities* e l'apparente risoluzione della conoscenza umanistica in informazioni calcolabili disponibili per le macchine sembra realizzare la riconfigurazione degli studi umanistici all'interno di un più ampio riassetto tecnocratico del sapere: spinti a funzioni tecniche o gestionali, questi studi sono palesemente a rischio di erodere la loro vocazione critica e valoriale. Il punto da interrogare non è semplicemente come gli studi umanistici possano convivere con le tecnologie digitali, ma a quali condizioni essi possano offrire di nuovo una comprensione non riduzionistica dell'umano in un'epoca post-antropocentrica e post-metafisica, nella quale diverse loro prestazioni tradizionali possono essere emulate o proprio svolte da sistemi artificiali. Sono previsti, tra gli altri, interventi di Antonio Nunziante (Università di Padova), *Dagli studia humanitatis alle humanities*, Davide Tarizzo (Università di Salerno), *Digital humanities e post-umano*, Riccardo Manzotti (Università di Milano),

Coscienza e intelligenza artificiale.

Le date degli incontri saranno indicate durante l'anno accademico

Thèse, antithèse, synthèse : les trois sommets de la Sainte Trinité diabolique.

LEGGERE I CLASSICI

26-27 ottobre

STATI GENERALI DELLA FILOSOFIA ITALIANA

a cura di Carlo Galli (Università di Bologna)

Appuntamento periodico organizzato dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, gli Stati generali mettono in campo le competenze e l'inventività delle diverse generazioni, e le inevitabili contaminazioni disciplinari. Si parte dalle riviste, nelle quali sono all'opera continuità di elaborazione, impegno collaborativo, progettualità non episodica, contatto con la contingenza, apertura generazionale, relazioni internazionali.

23-26 febbraio

La *Metafisica* di Aristotele. La definizione di "filosofia prima" nei libri IV e VI

A cura di Francesco Fronterotta (Università di Roma Sapienza)

23 febbraio • ore 16.00
Il libro Gamma (prima parte)

24 febbraio • ore 10.00
Il libro Gamma (seconda parte)

25 febbraio • ore 16.00
Il libro Epsilon (prima parte)

26 febbraio • ore 10.00
Il libro Epsilon (seconda parte)

9-10 marzo

La Repubblica di Platone. Immagini nei libri IV, VI e VII

A cura di Lidia Palumbo (Università di Napoli Federico II)

9 marzo • ore 16.00
L'immagine dell'anima tripartita (libro IV)

10 marzo • ore 10.00
L'immagine della linea (libro VI)

ore 16.00
L'immagine della caverna (libro VII)

13-14 ottobre

Giordano Bruno: sciogliere una magia. Pagine dallo *Spaccio* e dai *Furori*

A cura di Eugenio Canone (ILIESI CNR Roma)

13 ottobre • ore 10.00

Un passaggio del *De la causa*, principio et uno. Interpretazioni

ore 16.00

Spaccio de la bestia trionfante e *Degli eroici furori*. Lettura

14 ottobre • ore 16.00

Spaccio, *Cabala* e *Furori*. Memoria, elaborazione, metamorfosi

19-22 ottobre

Essere e tempo di Martin Heidegger

A cura di Paolo Vinci (Università di Roma Sapienza – IISF)

19 ottobre • ore 16.00

L'ontologia fondamentale e il suo rapporto con la tradizione metafisica (§§ 1-2)

20 ottobre • ore 16.00

Analitica dell'esistenza e suo approdo alla Cura come essere dell'Esserci e suo «poter essere un tutto»

21 ottobre • ore 16.00

Temporalità e storicità (§ 72)

22 ottobre • ore 16.00

Il confronto con Hegel (§§ 81-82)

27-29 ottobre

G. W. Leibniz: Quattro vie alla *Monadologia*

A cura di Francesco Piro (Università di Salerno)

27 ottobre • ore 16.00

L'immagine leibniziana della natura: l'irriducibile complessità dei corpi

28 ottobre • ore 10.00

Il problema dell'individuazione: la vita pensata a partire dal concetto

ore 16.00

Gli organismi e l'onnipresenza della vita

29 ottobre • ore 10.00

La repubblica universale degli spiriti: morale e teodicea

CONCERTI ED EVENTI ARTISTICO-CULTURALI

Keinen Strumpf, den es nicht gibt.
„Théorème: une pensée qui danse."
„Je danse, donc je suis."
„Je suis jeu"
FOGAL Zürich:
am Limmatquai (gegenüber dem Helmhaus),
am Stadelhoferplatz
(neben Kino Le Paris), am Bleicherweg (Nähe Paradeplatz),
beim Hauptbahnhof und in Grieder bei Boutiques.

Gran Ballo delle quattro stagioni

a cura di Leontina Alvano

13 dicembre

Ballo di inverno

11 aprile

Ballo di primavera

6 giugno

Ballo d'estate

24 ottobre

Ballo d'autunno

La Musica voce dello spirito
XVI Festival di musica da camera

a cura di Riccardo Scognamiglio

---

26 gennaio • ore 19.30

Percorsi romantici
Pianoforte **Bruno Canino**, su musiche di Mendelssohn, Brahms, Schubert

---

23 febbraio • ore 19.30

La canzone napoletana tra '800 e '900: le canzoni scritte dai poeti
Presentazione di **Anita Pesce**
Minimo Ensemble, contralto Daniela Del Monaco, chitarra Antonio Grande

---

30 marzo • ore 19.30

Concerto su musiche di M. Pilati, M. Ravel, L. Janacek, N. Paganini
Presentazione di **Daniela Tortora**
Pianoforte **Alessandro Stella**, violino **Ivos Margoni**

---

27 aprile • ore 19.30

Concerto su musiche di L. van Beethoven, M. De Falla, D. Kasbalevskij
Pianoforte **Pietro Bonfilio**, violoncello Nikolay Shugaev

---

25 maggio • ore 19.30

Concerto su musiche di E. Granados, F. Mompou, F. Chopin
Pianoforte **Dario Candela**

Musica pubblica

6 gennaio • ore 18.00

Concerto dell'Epifania
In memoria di Vincenza Donzelli
Corde oblique in trio
Concerto di **Edo Notarloberti** (violino), **Riccardo Prencipe** (chitarra), **Rita Saviano** (voce)

4 marzo • ore 20.30

Violoncelliade
concerto di **Luca Signorini**

26 aprile • ore 18.00

Lezione e Concerto in memoria di due grandi Maestri: Roberto de Simone (nell'anniversario della scomparsa) e Gerardo Marotta (nell'anniversario della nascita)
Pasquale D'Angelo "La Tradizione del Canto a Napoli" con la parola e il canto

Lezioni-Concerto per le scuole

a cura di Dario Candela e Margherita Platania

Musica e empatia

23 gennaio

ore 10.00 *Ascolto e comprensione. Complessità e pregiudizi*

sulla musica classica

---

27 febbraio

ore 10.00 *Il ritmo e la voce. La musica è una necessità dell'uomo.*

---

20 marzo

ore 10.00 *Arsis e Thesis, il respiro della musica*

---

8 maggio

Performance

Nauaghía Naufragium. Nomi ed epifanie dal dolore dei migranti oratorio da camera per voci recitanti e danzatrice

A cura di Rosario Diana

Le migrazioni, prevalentemente dal Sud al Nord del mondo, rappresentano di sicuro uno dei caratteri della nostra contemporaneità. Esse risvegliano di continuo la cattiva coscienza dell'Occidente, e in particolare dell'Europa, ricordando a tutti noi il feroce passato coloniale del nostro continente. Il corpo fondamentale dell'oratorio è composto da un libro di Rosario Diana (*Nauaghia Naufragium. Nomi ed epifanie dal dolore dei migranti. Poema a drammaturgia libera*, Pisa, Ets, 2021), a cui si aggiungono altri testi, fra cui estratti dalle liriche di Saffo, dalle *Supplici* di Eschilo, dai frammenti di Empedocle, dal *De rerum natura* di Lucrezio, dal reportage sull'emigrazione italiana di fine Ottocento, *Sull'Oceano* di Edmondo De Amicis e dalla *Dichiarazione universale dei diritti umani*. Le coreografie sono di Diana e Arianna Montella (danzatrice). Salvo diversa decisione, la composizione delle musiche sarà affidata a Lucio Miele. Per l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici si pensa a una nuova versione corale e intermediale (con eventuali proiezioni video), con l'aggiunta di nuovi testi corrispondenti alla trattazione di due temi specifici: 1) cosa significa, dal punto di vista filosofico, "dire no" a chi si trova in

SCUOLE IISF

Jacquel 1978

uno stato di estremo bisogno; 2) l'idea (forse utopistica, ma che potrebbe diventare regolativa) di una costituzione europea delle migrazioni.

9-11 giugno

Scuola di Messina – II edizione

Ritorno della teologia politica?

a cura di Rita Fulco

Relatori:
Geminello Preterossi (Università di Salerno)
Alessio Lo Giudice (Università di Messina)
Elettra Stimilli (Università di Roma Sapienza)
Dario Gentili (Università Roma Tre)
Caterina Resta (Università di Messina)
Valentina Surace (Università di Messina)
Maria Stella Barberi (Università di Messina)
Daniela Calabrò (Università di Salerno)
Rita Fulco (Università di Messina)

9-11 settembre

Scuola di Padova

Agency

a cura di Luca Illetterati (Università di Padova)
In collaborazione con l'Università di Padova e con HegelPD

La summer school, proseguendo il percorso già avviato nel 2024, offre l'opportunità di esplorare il grande dibattito circa il rapporto fra natura e cultura. Intende così far dialogare due prospettive fondamentali: da una parte, la

discussione contemporanea, che coinvolge ampi settori delle cosiddette scienze umane e sociali, prevalentemente orientati a mettere radicalmente in discussione la dicotomia fra natura e cultura; dall'altra, la filosofia classica tedesca, momento di radicale problematizzazione delle nozioni di natura e soggettività che è inaugurato dalla filosofia di Kant e che si articola in un dibattito plurale nel cosiddetto pensiero postkantiano, che coinvolge, oltre a Fichte, Jacobi, Hölderlin, Hegel e Schelling, anche personalità quali Herder, Schiller, Novalis e soprattutto Goethe. A fare da filo conduttore a questa seconda edizione sarà il concetto di *Agency*. Se tradizionalmente il concetto di *agency* è inteso come capacità di un individuo di agire nel mondo, fare scelte e influenzare gli eventi, ed è perlopiù associato a nozioni quali intenzionalità, autonomia e responsabilità, all'interno del dibattito contemporaneo si apre la possibilità di pensarlo altrimenti, fuori dai riferimenti classici. Autori e autrici come, ad esempio, Bruno Latour, Donna Haraway, Jane Bennett, Karen Barad, Timothy Morton, Eduardo Kohn, Philippe Descola, Anna Tsing, Eduardo Viveiros de Castro, Graham Harman, Vinciane Despret, si sono impegnati ad espandere il concetto oltre la dimensione del mondo umano, rideterminando potentemente il significato di nozioni come intenzionalità, autonomia e responsabilità. Far dialogare criticamente simili proposte teoriche con il modo in cui, nella filosofia classica tedesca, le nozioni di soggettività e natura vengono problematizzate può diventare uno sfondo fecondo attraverso cui ripensare il concetto di *agency*, e il rapporto tra natura e cultura, nel dibattito contemporaneo.

---

7 ottobre · ore 16.00

Scuola di Salerno G. Marotta

L'arte tra politica e assoluto: diritto, letteratura, crisi antropologica

Seduta inaugurale presso IISF

8-9 ottobre
Salerno

partecipano **Anxo Garrido, Jordi Maiso, Antonio Rivera, Jose Luis Villacañas** (Università Complutense di Madrid); **Donato Aliberti, Anna Cavaliere, Giulio Di Donato, Filippo Murino, Carmelo Nigro, Marco Russo, Antonio Tucci** (Università di Salerno)

18-20 novembre

Hobbes: antropologia, religione, Stato moderno

Università di Salerno

Partecipano **Carlo Altini, Gianfranco Borrelli, Andrea Cerfeda, Omar Chessa, Dimitri D'Andrea, Antonella Del Prete, Guido Frilli, Carlo Galli, Tommaso Gazzolo, Giulio Gisondi, Alessio Lo Giudice, Annalisa Schino**

21-22 maggio

Il destino del diritto internazionale

Iniziativa in collaborazione con il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Napoli Federico II in tre sessioni: 21 maggio (mattina) presso l'IISF, 21 maggio (pomeriggio) presso l'Università di Napoli Federico II, 22 maggio (mattina) a Salerno.

Partecipano **Alessandro Colombo, Salvatore D'Acunto, Alfredo D'Attorre, Pasquale De Sena, Lorenzo Gradoni, Stefano Pietropaoli, Eduardo Savarese, Pier Paolo Portinaro**

17-18 settembre

Scuola del Salento

L'intelligenza delle emozioni: cura e riscoperta del sé

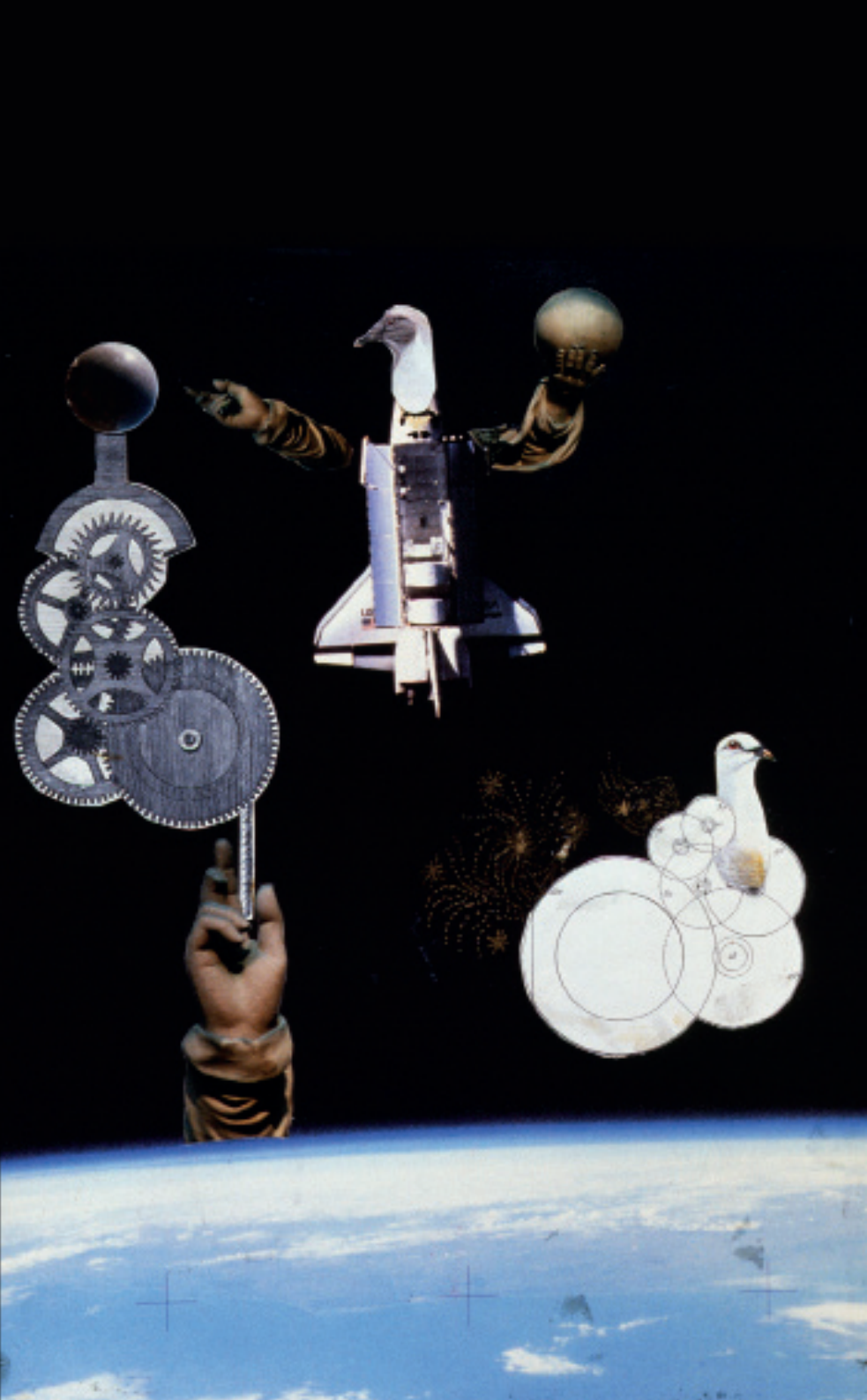
In collaborazione con "Dialettica&Filosofia"
A cura di Massimiliano Biscuso (IISF) e Giorgio J. Mastrobisi (D&F)

Evento esclusivamente a distanza

Dall'inizio degli anni Ottanta dello scorso secolo, in coincidenza con la minaccia sempre più pervasiva di forme di vita alienata, è ritornato prepotentemente il tema già classico della cura di sé: si pensi alla nascita di diverse forme di consulenza filosofica o agli ultimi corsi di Michel Foucault. Un sé che si è rivelato alla riflessione filosofica trama complessa e intricata di relazioni più o meno vulnerabili, di conflitti, di prospettive molteplici ed interconnesse. Le emozioni, da lungo tempo relegate ai margini della razionalità occidentale, riemergono oggi come strutture portanti della soggettività, con le loro risorse – su di esse si fonda la possibilità di una conoscenza non separata dalla vita, di un'intelligenza situata nel corpo, di un'etica dell'ascolto e dell'alterità – e i loro rischi – sulle emozioni si basano le pulsioni gregarie e aggressive, che minacciano la vita sociale. Riflettere oggi sulla intelligenza delle emozioni, in un momento storico che vede delegate all'intelligenza artificiale molte delle funzioni che fino a poco tempo fa abbiamo ritenuto essere esclusive della specie umana, significa valorizzare il riconoscimento della vulnerabilità, la cura di sé e degli altri, la relazionalità, quali valori fondanti di una forma di vita autenticamente umana.
In questo scenario, la Scuola del Salento vuole offrire una riflessione sul senso della formazione del sé come processo *in fieri*, che si configura nel tempo attraverso le esperienze, le relazioni, i luoghi e le pratiche informali e formali di socializzazione ed educazione.

17 settembre • ore 15.00

Anna Donise (Università di Napoli Federico II)
Sull'empatia da un punto di vista fenomenologico



CORSI DI FORMAZIONE

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

A cura di Raffaele Aratro,
Massimiliano Biscuso, Claudia Megale

ore 15.45

Roberto Finelli (Università di Roma Tre)
Sulla corporeità e l'intelligenza incorporata

ore 16.30

Maria Cristina Fornari (Università del Salento)
Pratiche filosofiche e cura di sé

18 settembre • ore 15.00

Cristiano Corsini (Università di Roma Tre)
Sul ruolo delle emozioni nei processi educativi: prima parte

ore 15.45

Federico Batini (Università di Roma Sapienza)
Sul ruolo delle emozioni nei processi educativi: seconda parte

Corsi di formazione

Anno scolastico 2025/26

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, ente accreditato dal MIUR, propone a livello nazionale corsi di formazione per docenti di ogni ordine e grado, in presenza e online. Il percorso formativo si articola in cinque corsi distinti, pensati per aggiornare i docenti sul piano professionale e pedagogico:

A. Progetto di filosofia svolto in Collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania (4 corsi)

B. Corso di formazione svolto con la Scuola del Salento (IISF – Dialettica&Filosofia)

C. Corso di formazione – didattica per competenze – svolto con il Dipartimento di Studi Umanistici (Sezione Filosofia) dell'Università Federico II di Napoli

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Anno scolastico 2025/26

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, in qualità di ente formatore, propone convenzioni con le scuole per l'attivazione di percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla riflessione critica e al pensiero filosofico, offrendo esperienze formative di alto valore culturale

1. Symphilosophein - II Ed. - Filosofare Insieme - Ciclo di Lezioni di Filosofia per le Scuole Superiori

2. Lezioni e laboratori di storia per studenti della secondaria superiore

Progetto di filosofia in collaborazione con l'USR CAMPANIA

a. Corsi di formazione per i docenti anno 2025/26
Iscrizione tramite piattaforma Sofia MIUR

Corso I

Diritto, linguaggio e poesia

Vico tra gli scritti giuridici e la Scienza nuova

24-26 novembre 2025

Francesco Valagussa (Università Vita-Salute San Raffaele Milano)
Fabrizio Lomonaco (Università di Napoli Federico II)
Pierre Girard (Université Jean Moulin Lyon 3)
Claudia Megale (Università di Napoli Federico II – IISF)
Marco Carmello (Universidad Complutense de Madrid)
Rocco Rubini (University of Chicago)

25 ore
Iscrizioni su Sofia MIUR dal 20/09/25 al 20/11/25

Corso II

Le parole della filosofia: Crisi

13-15 gennaio 2026

Mauro Bonazzi (Università di Bologna)
Paolo Quintili (Università di Roma Tor Vergata)
Domenico Conte (Università di Napoli Federico II)
Chiara Cappiello (Università di Napoli Federico II)

25 ore
Iscrizioni su Sofia MIUR dal 20/10/25 al 10 /1/26

Corso III
Didattica della filosofia:
Proposte di apprendimento della filosofia

Flavia Santoianni (Università di Napoli Federico II)
Alessandro Ciasullo (Università di Napoli Federico II)

20 gennaio 2026
Modelli e strumenti di insegnamento

26 febbraio 2026
Modelli di studio

17 marzo 2026
Modelli di studio

25 ore
Iscrizioni su Sofia MIUR dal 30/10/25 al 12/01/26

Corso IV
Aristotele, Metafisica, Libri IV e VI

Francesco Fronterotta (Università Roma Sapienza)

23 febbraio 26 ore 16.00
Il libro Gamma (prima parte)

24 febbraio 26 ore 10.00
Il libro Gamma (seconda parte)

25 febbraio 26 ore 16.00
Il libro Epsilon (prima parte)

26 febbraio 26 ore 10.00
Il libro Epsilon (seconda parte)

25 ore
Iscrizioni su Sofia MIUR dal 30/10/25 al 12/02/26
b. Corso di formazione svolto con la Scuola del Salento (IISF - Dialettica&Filosofia)

Spazio-tempo, amicizia e cura nell'epoca iperdigitale

17 settembre 2025

Igor Agostini (Università del Salento)
Danilo Maca (Università di Pisa)

18 settembre 2025

Fabio Ciracì (Università del Salento)
Gino Roncaglia (Università Roma Tre)

25 ore

Iscrizioni su Sofia MIUR dal 01/09/25al15/11/25

c. Corso di formazione svolto con il Dipartimento di Studi Umanistici (Sezione Filosofia) dell'Università di Napoli Federico II

Premio Vico
Vico e i Tempi che Verranno: Percorsi tra Ottocento e Novecento

Giorni del Premio

3 e 4 febbraio 2026 per relatori

5 febbraio 2026 per prova di scrittura studenti

Prima giornata

Fabrizio Lomonaco (Università di Napoli Federico II)

Claudia Megale (Università di Napoli Federico II – IISF)
Francesco Valagussa (Università Vita e Salute San Raffaele)
Stefania Sini (Università del Piemonte Orientale)
Igor Agostini (Università del Salento)

Seconda giornata

Marco Vanzulli (Università Bicocca Milano)
Marco Carmello (Universidad Complutense de Madrid)
Romana Bassi (Università di Padova)
S. de Amorim e Silva Neto (Università Uberlândia, Brasile)
V. Chaves dos Santos (Università Maringá, Brasile)
Rocco Rubini (University of Chicago)

25 ore
Iscrizioni su Sofua MIUR dal 15/10/25 al 28/01/26

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Ciclo di Lezioni di Filosofia per le Scuole Superiori

Symphilosophein – Filosofare Insieme – II Edizione

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici propone un ciclo di lezioni rivolto agli studenti delle scuole superiori, pensato come un'occasione per avvicinarsi alla filosofia in modo attivo e dialogico, secondo l'antico ideale del *symphilosophein*. Gli studenti potranno interagire con i relatori, ponendo domande e stimolando il confronto critico, mentre uno studente per scuola avrà l'opportunità di affiancare il docente universitario con un breve intervento sul tema del giorno. Le scuole che aderiranno attraverso un protocollo d'intesa potranno riconoscere l'iniziativa come attività valida per i PCTO, valorizzando così la filosofia come strumento formativo trasversale.

Pensare la scienza
Verità, Modernità e Futuro

III ANNO

Verità: Le origini del sapere, tra natura, ragione e Dio

Prima lezione 6 febbraio 2026

Mauro Serra (Università di Salerno)
Dal mito al logos: quando la filosofia diventa sapere

Visita al Palazzo Serra di Cassano e al Museo Virtuale

5 ore PCTO

Seconda lezione 23 febbraio 2026

Francesco Fronterotta Università Roma Sapienza
Platone e Aristotele: scienza tra idee e cause

Visita al Palazzo Serra di Cassano e al Museo Virtuale

5 ore PCTO

Terza lezione 11 marzo 2026

Fabio Seller (Università di Napoli Federico II)
Fede e ragione: il sapere alla prova della verità divina

Visita al Palazzo Serra di Cassano e al Museo Virtuale

5 ore PCTO

IV ANNO

Modernità: La Rivoluzione scientifica e il pensiero moderno

Prima lezione 9 dicembre 2025

Claudia Megale (Università di Napoli Federico II – IISF)
Saperi in conflitto. Il caso Galilei

Visita al Palazzo Serra di Cassano e al Museo Virtuale

5 ore PCTO

Seconda lezione 5 febbraio 2026

Romana Bassi (Università di Padova)
Tecnica e mondo umano in Francis Bacon

Visita al Palazzo Serra di Cassano e al Museo Virtuale

5 ore PCTO

Terza lezione 27 marzo 2026

Nunzio Allocca (Università di Roma Sapienza)
Macchina e natura: immagini del mondo in età moderna

Visita al Palazzo Serra di Cassano e al Museo Virtuale

5 ore PCTO

V ANNO

Futuro: Intelligenza artificiale e futuro del pensiero

Prima lezione 2 ottobre 2026

Maurizio Ferraris (Università di Torino)
Pensiero senza corpo? L'intelligenza artificiale tra filosofia ed esistenza

Visita al Palazzo Serra di Cassano e al Museo Virtuale

5 ore PCTOSeconda lezione 18 novembre 2025

Francesco Colace (Università di Salerno)
Filosofi 2.0: Può una macchina pensare?

Visita al Palazzo Serra di Cassano e al Museo Virtuale

5 ore PCTO

Terza lezione 4 dicembre 2025

Gianluca Giannini (Università Federico II di Napoli)
Il mio amico ChatGpt

Visita al Palazzo Serra di Cassano e al Museo Virtuale

5 ore PCTO

Lezioni di Storia

A cura di Arturo Martorelli e Margherita Platania

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici promuove tre iniziative rivolte a studenti delle scuole superiori e docenti, per approfondire la storia dell'Italia repubblicana e del Novecento con strumenti innovativi e approcci multidisciplinari. Il primo ciclo di lezioni esplora il periodo dal dopoguerra ai primi anni Ottanta, integrando l'analisi storica con materiali audiovisivi. Il secondo è un laboratorio interattivo sulla Costituzione, in cui gli studenti lavorano in gruppo su singoli articoli. Il terzo propone seminari sul Novecento italiano, offrendo nuove prospettive grazie al contributo di storici esperti.

Storia e audiovisivi

8 lezioni

La costituzione italiana: grandi principi e vita quotidiana

Laboratorio, 6 incontri

La "storia siamo noi" seminari metodologici

Storia orale
G. Gribaudi

Audiovisivi e storia
P. Cavallo

Storia e cinema, cinema e storia
P. Iaccio, A. Martorelli

Il corpo e la storia
M. Platania

la letteratura e la storia
C. Raia

Public e digital history
M. Ravveduto

La tela del Mediterraneo

A cura di Esther Basile (Presidente dell'Associazione Eleonora Pimentel)

---

22 gennaio • ore 16.30

Archivi e Memoria
Omaggio a Giglia Tedesco Tato
In collaborazione con Biblioteca Nazionale di Napoli e Fondazione Gramsci di Firenze
Tavola rotonda a cura di Esther Basile
Archivio di Stato , Museo del Mare, Teatro San Carlo
Video a cura di Maria Rosaria Rubulotta

---

19 febbraio • ore 16.00

Presentazione del volume *Kant e la possibilità dell'etica* di Carmelo Alessio Meli
Introducono Luciana Petrocelli ed Esther Basile

---

13 marzo

Le Filosofe, le giornaliste e le antropologhe raccontano il Mediterraneo
in collaborazione con Ordine Giornalisti Campania e SUGC
Tavola Rotonda presieduta da Esther Basile

---

15 aprile • ore 17.00

Incontro con le scrittrici e il linguaggio filosofico
con Michela Marzano, Vittoria Franco e Fosca Mariani

16-19 aprile

Scuola Alta Formazione Filosofica
XII Edizione Molfetta –Convegno –La Tela del Mediterraneo
Saperi –Diritti-Nuove Frontiere-Tutor Esther Basile
In collaborazione con Associazione l'Ora Blu e Museo del mare di Molfetta e Anmi

15 maggio • ore 17.00

Arte e Filosofia –Archeologia- Architettura
con Guido Bonacci, Carla Tulli e Carla Castaldo

29 maggio • ore 16.30

Convegno su Anna Maria Ortese
in collaborazione con Archivio di Stato e Biblioteca Nazionale di Napoli
introduce Esther Basile, presiede Elio Pecora
Letterate a confronto
Video a cura di Maria Rosaria Rubulotta

26-27-28 giugno

Premio Iguana dedicato ad Anna Maria Ortese
Dimora Storica Del prete
Venafro

19-22 luglio

Scuola Estiva Alta Formazione Filosofica di Castel di Sangro
XX Edizione

3-7 settembre

Scuola Formazione Filosofica del Trentino
Comune di Baselga

24-27 settembre

Festival di Narni sulla Letteratura e Saggistica
XIX Edizione
Alchimie e Linguaggi di donne

16 ottobre • ore 16.00

Guardare l'infinito
Tavola rotonda
in collaborazione con Centro Studi Recanati

---

10 dicembre • ore 16.00

Dialoghi interculturali e interreligiosi
Tavola rotonda in collaborazione con Università Pontificia Gregoriana-Dipartimento di filosofia
Prof. João Vila-Chã - Facoltà Teologica Napoli
Adriana Valerio – storica e teologa

Laboratori sulla cittadinanza

A cura di Esther Basile in collaborazione con Luciana Petrocelli, Progetto Borgo Tufi
Diritti e doveri dei cittadini:
Marinella De Nigris, Consuelo Cosco, Esther Basile, Luisa Festa, Maria Antonietta Selvaggio, Maria Rosaria Rubulotta, Daniela Mainenti, Vittoria Franco

---

Il funzionamento delle istituzioni

lettura di articoli scelti della Costituzione
a cura di Valerio Aprea

Politiche di inclusione e human rights:

Letizia Bindi, Ester Basile, Maria Antonietta Selvaggio, Anna Foa, Luciana Petrocelli, Michela Buonvino, Maria Rosaria Rubulotta
Laboratori di Fotografia:
Grazia Morace, M.R. Rubulotta, Silvia De Gennaro

Gennaio-giugno

Conversazioni-Studio in Biblioteca Nazionale
a cura di Esther Basile

Paradigma Uomo

6 febbraio, ore 18

Claudia Ammendola e Rosaria Di Leva
Muoversi meglio per vivere meglio col metodo Feldenkrais®

20 marzo, ore 18

Italo Sabelli
L'agopuntura: la filosofia del prendersi cura

10 aprile, ore 18

Catello Manfuso
Il sonno: questo sconosciuto

22 maggio, ore 18

Gabriele Cervelli
La medicina olistica per rilevare le intolleranze alimentari

12 giugno, ore 18

Giuseppe Santomartino
L'osteopatia

20-22 aprile

Imbavagliati

Festival internazionale di giornalismo civile XI Edizione

Torna ad aprile 2026 all'Istituto Italiano degli Studi Filosofici, "Imbavagliati", ideato e diretto da Désirée Klain e realizzato in collaborazione con lo stesso Istituto e il suo Presidente Massimiliano Marotta. Il Festival Internazionale di Giornalismo Civile dal 2015 ha portato a Napoli, da tutto il mondo, quei giornalisti che hanno sperimentato il bavaglio della censura e la persecuzione di regimi dittatoriali, ma nonostante questo hanno messo in pericolo la loro vita per poter parlare, raccontare, denunciare.

28-30 aprile

Giulio de Jorio Frisari

Francesco De Attellis e Giambattista Vico, una filiazione che apre un paradigma nella storia della cultura italiana

28 aprile
Francesco de Attellis

29 aprile
Giambattista Vico secondo De Attellis

30 aprile
Il pensiero è il territorio

21 novembre

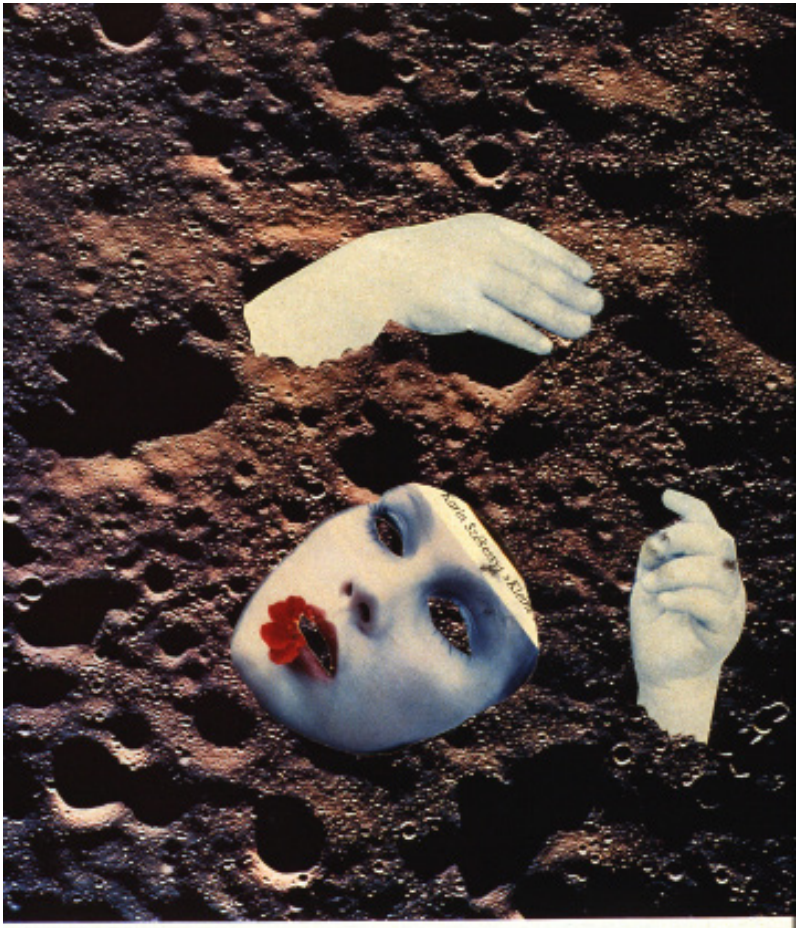
Connessioni inattese
Il Risveglio, la Farfalla, la Fenice

A cura di Roberto Germano

"Le Connessioni Inattese" è un convegno interdisciplinare che si svolge ogni anno a Napoli, organizzato dall'associazione Altanur, cofondata nel 1997 da Roberto Germano, che ne è anche il presidente. L'evento riunisce scienziati, ricercatori, filosofi e artisti per esplorare i legami nascosti tra discipline apparentemente lontane. Il suo obiettivo è promuovere una visione integrata della conoscenza, superando i confini tra scienza, arte e spiritualità. Le tematiche spaziano dalla fisica alla biologia, dalla psicologia alla filosofia della mente. È considerato un luogo di confronto libero e creativo sulle nuove frontiere del pensiero scientifico e umano.

TEATRO

in collaborazione con Stati Teatrali



Eine der eindrucksvollsten Aufnahmen der [redacted], die von den Astronauten des Apollo-9-Projektes [redacted] zurückgebracht wurden. Nicht dem ständigen Wandel der Formen unterworfen, [redacted] erscheint die [redacted] erstarrt.

Für diese unvorstellbare Ereignislosigkeit [redacted] ist es schwer, eine Beschreibung zu finden. Für die Forschung bedeutet sie jedoch [redacted]; Ruinen der Natur, die nun auf ihre Entzifferung warten.

24-25 gennaio

Medea

di Euripide

con Annalisa Renzulli, Livia Berté, Serena Cino, Riccardo De Luca, Alfonso Salsano, Salvatore Veneruso

Traduzione, drammaturgia musicale, regia, scene e costumi di Riccardo De Luca

25-26 aprile

Eleonora Pimentel Fonseca con civica espansione di cuore

con Annalisa Renzulli, Dario Barbato, Livia Berté, Serena Cino, Riccardo De Luca, Alfonso Salsano, Salvatore Veneruso

Drammaturgia, regia, scene, costumi e selezione musicale di Riccardo De Luca

Aiuto regia Annalisa Renzulli

Cronologia dei seminari

Progetto per PTCO Amore-Differenza mondo con le Scuole Mazzini-Mercalli Galilei-Garibaldi

GENNAIO

13-15 gennaio

Le parole della filosofia: Crisi 3

15-16 gennaio

Dall'ordine internazionale al caos sistemico 62
Primo incontro

20 gennaio

Immaginazione, finzione e storia 11

19 gennaio

Attualità di Karl Jaspers, tra autobiografia e storia 41

21 gennaio

Gennaro Carillo dialoga con Paolo Di Paolo 82

24 gennaio

Psicoanalisi e politica 90
Primo incontro

26 gennaio

Narrami, o musa 83
Primo incontro

26-27 gennaio

Orfeo e Orfismi **7**

28-29 gennaio

Platone **8**

FEBBRAIO

2 febbraio

Narrami, o musa **83**
Secondo incontro

24 febbraio

Declinazioni dell'utopia moderna **8**

4-6 febbraio

Le parole della filosofia: *Hexis* **4**

7 febbraio

Psicoanalisi e politica **90**
Secondo incontro

9 febbraio

Narrami, o musa **83**
3° incontro

9-10 febbraio
Dall'ordine internazionale al caos sistemico 62
Secondo incontro

10 febbraio
Seminario di critica economico-politica 47

11-12 febbraio
Tecnologia algoritmica 48

13 febbraio
Carillo dialoga con Matteo Nucci 82

13 febbraio
Gunther Anders e la bomba atomica 35

16 febbraio
Narrami, o musa 83
Quarto incontro

19-20 febbraio
La coscienza e l'anima: su Giordano Bruno 12

23-24 febbraio
Biocentrism, Anthropocentrism, ecocentrism 23

23-26 febbraio

Lettura classici: Aristotele 121

25-26 febbraio
Sui diritti 64

26-27 febbraio
Stato costituzionale e geopolitica 64

MARZO

3-4 marzo
Le parole della filosofia: Oggetto quasi 5

3-4 marzo
Tra ragione psicologica e ragione storica 30

5-6 marzo
Categorie per pensare il presente 6

9-10 marzo
Leggere i classici: Platone 121

10-11 marzo
Il problema del doppio Stato 69

12-13 marzo
Per una nuova *paideia* 52

16-17-18 marzo
Scienze religiose e metodo: il comparativismo 79

19-20 marzo
Dall'ordine internazionale al caos sistemico 63
Terzo incontro

21 marzo
Psicoanalisi e politica 90
Terzo incontro

23-24 marzo
Il rosso, il rosa e il verde 48

23-24 marzo
Robosophìa. Pensare e vivere l'IA 71

25-26 marzo
Le istituzioni della pace da Marsilio da Padova 56

24-26 marzo

Dalla teoria alla prassi: Hegel oltre Hegel **24**

27-28 marzo
Intelligenza artificiale e pensiero umano **109**

30 marzo
Seminario di estetica **83**
Primo incontro

APRILE

9-10 aprile
Cosa può un pensiero? **25**

9-10 aprile
L'etnopoesia di Hubert Fichte **80**

10-11 e 17-18 aprile
La "Teoria della Nascita" **91**

13-15 aprile
Teoria e sistemi della complessità: Edgar Morin **110**

14-15 aprile
Filosofia e cultura nella Scuola di Milano: Banfi, Paci **31**

15-16 aprile
Dall'ordine internazionale al caos sistemico **64**
Quarto incontro

15-17 aprile
Mussolini contro la massoneria **66**

18 aprile
Psicoanalisi e politica **91**
Quarto incontro

20-21 aprile
L'antropologia di Leo Frobenius **81**

22-23 aprile
Il discorso della tecnica **49**

28 aprile
Destini paralleli: Piero Martinetti e Giuseppe Rensi 32

MAGGIO

5-6 maggio
La critica femminista 53

5-6 maggio
Immagine del desiderio. Tra mito e filosofia 9

7-8 maggio
Per una critica della teleologia 54

9 maggio
Psicoanalisi e politica 91
Quinto Incontro

11-13 maggio
Volto(i) 36

12-13 maggio
***Vestigia Lustrat*.**
Lucrezio nella Napoli degli Investiganti:
da Bruno a Vico 18

13-14 maggio
Laboratorio sulla disuguaglianza 113

14-15 maggio
**Seminario sulle Filosofe.
Identità lacerate e fondamenti immaginari** 37

14-15 maggio
La tradizione logica buddhista 10

18-19 maggio
Eredità e attualità di Luigi Scaravelli 33

18-20 maggio
Lezioni Ernesto Carli della Loggia 67

19-21 maggio
**Paura della democrazia:
una storia teorico-politica del presente** 50

20 maggio
Hegel e Heine. Riforma e rivoluzione 26

21-22 maggio
Vico e il Cartesianesimo napoletano 19

21 maggio
Il destino del diritto internazionale 135

25-26 maggio
La modernità e la sua crisi 39

26-27 maggio
Aby Warburg e la filosofia 40

27-29 maggio
Vulnerabilità e tutela alla luce dell'opera di Giambattista Vico 20

29 maggio
Mediterraneo 67

GIUGNO

3 giugno
Definire l'umano? 72

4-5 giugno
Fisica quantistica 74

8-9 giugno
Nature as Resource 27

10-11 giugno
Vico e la scienza nuova come 'opera mondo' 21

15-16 giugno
Machiavelli e il centauro pontificio 58

25 giugno
Sulla meccanica quantistica 75

LUGLIO

11-12 luglio
Il nuovo realismo quindici anni dopo 44

SETTEMBRE

16-17 settembre
Esistenza Trascendenza Libertà 41

18 settembre
Vladimir Jankélévitch 42

22 settembre
Sull'intelligenza artificiale 73

17-18 giugno
Poteri e resistenze 59

OTTOBRE

5 ottobre
Il «libro terribile» 84

6-7 ottobre
Leopardi: l'eredità dell'Umanesimo 85

7 ottobre
L'arte tra politica e assoluto 134
Sessione inaugurale Scuola di Salerno

8-9 ottobre
Comunità e interpretazione 28

12-16 ottobre
Laboratorio filosofico sulla Narrazione contemporanea 107

13-14 ottobre
Lettura dei classici: Giordano Bruno 122

14-16 ottobre
***Quodlibeta cartesiana*. Descartes e il cartesianesimo** **13**

19-22 ottobre
Lettura dei classici: Heidegger **122**

26-27 ottobre
Stati generali della filosofia italiana **117**

26-27 ottobre
I napoletani di P.P. Pasolini **86**

27-29 ottobre
Lettura dei classici: Leibniz **123**

28 ottobre
Laboratorio su Walter Benjamin **108**

NOVEMBRE

4-6 novembre
Retoriche dello spazio **87**

9-10 novembre
Campanella e la modernità **14**

Cronologia degli eventi musicali

18 novembre

Laboratorio su Hobbes **135**
seduta inaugurale Scuola di Salerno

20 novembre

Seminario di estetica **84**
Secondo incontro

23-24 novembre

Gravina, Ortes, Cesarotti **16**

26 novembre

Le enciclopedie filosofiche **17**

13, 20 e 27 novembre

Filosofia e arte contemporanea **88**

16-18 dicembre

Seminario nietzschiano 43

GENNAIO

6 gennaio
Musica pubblica 129

23 gennaio
Musica e empatia 129

26 gennaio
La Musica voce dello spirito 128

27-28 gennaio
Musica e trascendenza 97

FEBBRAIO

23 febbraio
La Musica voce dello spirito 128

27 febbraio
Musica e empatia 129

MARZO

4 marzo
Musica pubblica 129

4-6 marzo
Musica e potere 98

20 marzo
Musica e empatia 129

30 marzo
La Musica voce dello spirito 128

APRILE

22-24 aprile
Musica e trascendenza 97

26 aprile
Musica pubblica 129

27 aprile
La Musica voce dello spirito 128

MAGGIO

25 maggio
La Musica voce dello spirito 128

3-4-5 giugno
Musica e potere 98

15 ottobre
Musica e bellezza 100

12-13 novembre
Musica e bellezza 100

Sommario

CICLI DI STUDIO E RICERCA

Storia della Filosofia 1

Le parole della filosofia 3

Dall'antichità alle soglie della modernità 7

La modernità dei moderni 11

Nel mondo di Vico 18

Filosofia classica tedesca 23

Momenti del pensiero filosofico nell'Italia del Novecento 30

Voci del contemporaneo 35

Filosofia tra Politica, Diritto, Economia e Pedagogia 45

Questioni di politica, economia e tecnologia 47

Pensiero femminista, filosofie dell'educazione e dei mezzi 52

Pensiero delle istituzioni 56

Storia, politica e geopolitica della contemporaneità 61

Filosofia e scienze 69

Filosofia e teorie della mente 71

Filosofia e fisica 74

Filosofia e altri linguaggi **77**
Filosofia e antropologia **79**
Filosofia, letteratura e arte **82**
Filosofia, psicologia, psichiatria e psicoanalisi **90**

PENSARE CON LA MUSICA **93**

LABORATORI E OSSERVATORI
Laboratorio di "Introduzione all'Ecologia politica"
Laboratorio su "Questione ambientale e prospettive filosofico-giuridiche"
Laboratorio di "Urbanistica costituzionale" **105**
Laboratorio di ricerca in Ermeneutica Fenomenologica ed Estetica Critica **106**
Laboratorio filosofico sulla narrazione contemporanea **107**
Laboratorio su Walter Benjamin e il Barocco **108**
Laboratorio di arti visive **109**
Laboratorio su Intelligenza artificiale e pensiero umano: considerazioni teoriche e implicazioni socio-politiche **110**
Laboratorio sulla complessità **111**
Laboratorio sulla Disuguaglianza **113**
Laboratorio sulla Pace **114**
Osservatorio sul Romanzo contemporaneo **115**
Osservatorio sui saperi umanistici **116**

STATI GENERALI DELLA FILOSOFIA ITALIANA **117**

LEGGERE I CLASSICI **119**

CONCERTI ED EVENTI ARTISTICO-CULTURALI **125**

SCUOLE IISF 131

CORSI PER LA FORMAZIONE
Percorsi per le competenze trasversali
e per l'orientamento 139

TEATRO 157

Finito di stampare
nel mese di novembre 2025
presso Vulcanica Print s.r.l.
Nola (Na)